IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 21. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 22 Gennaio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero.

Dall'Estremo Oriente, dalla Manciuria, dove continua la tacita tregua, che seguì la battaglia sullo Sha-ho, è stato segnalato un ardito *raid* di cosacchi agli ordini del gen. Mischtschenko, che costeggiando la riva cinese del Sha-ho, occuparono successivamente e per breve ora New-Chuang la vecchia e la stazione di New-Chuang la nuova, dove distrussero alcuni depositi, ritirandosene poi, all'avvicinarsi delle truppe giapponesi, le quali, corse alla difesa in forte numero, tentarono inutilmente di tagliare la ritirata al gen. Mischtschenko, che vuolsi avesse l'incarico di tagliare in più punti la ferrovia per ostacolare all'artiglieria del gen. Nogi la sua marcia verso lo Sha-ho.

Mentre l'esercito di Port Arthur si dirige al settentrione per riunirsi agli altri tre eserciti giapponesi, un suo distaccamento ha occupato la piazza forte, sfilando alla presenza del gen. Nogi.

Quasi contemporaneamente l'eroico difensore di Port Arthur, il gen. Stoessel, al quale usarono cortesia le autorità e la popolazione giapponese, s'imbarcava a Nagasaki per far ritorno in Europa.

Anche nel campo diplomatico c'è stato un po' di moto, in seguito ad una circolare della Russia che protesta contro la Cina per varie violazioni della neutralità in favore del Giappone, il quale, a sua volta, protesta in senso inverso, e la Cina si protesta irresponsabile degli addebiti con riserva di giustificarsi presso le Potenze, appena le saranno notificati gli atti d'accusa.

La controversia si svolge a Washington fra gli ambasciatori delle Potenze querelanti e querelate e il sig. Hay, che si presta gentilmente a far da paciere.

— La Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull ha tenuta a Parigi la sua prima seduta pubblica. Come era supponibile, ognuna delle parti in causa ha sostenuto la propria versione circa la presenza nel mare del Nord di navi da guerra, giapponesi tra le barche pescherecce, affermandola l'ammiraglio russo, negandola l'inglese.

E' da augurarsi che la Commissione riesca a fare luce completa sulla questione e togliere ogni causa di spiacevoli strascichi.

×

La notizia fulmineamente diffusasi di un probabile attentato, commesso contro lo Czar in occasione della benedizione delle acque della Neva, la caratteristica cerimonia dell'Epifania russa, ha prodotto dappertutto una grave impressione.

Se l'inchiesta ordinata sul malaugurato avvenimento confermerà che l'incidente non è stato fortuito, ma fu meditato, la sua gravità sarebbe enorme, poichè dimostrerebbe anche la fedeltà dell'esercito essere scossa. Intanto è bene accogliere le notizie con riserva.

Ad ogni modo la situazione interna della Russia desta inquietudine, per le agitazioni operaie che hanno preso una forma pericolosa.

Allo sciopero quasi generale degli operai addetti ai cantieri navali della Neva, ove sono in costruzione navi da guerra, seguirono altri scioperi e gli scioperanti, in numero di oltre 40,000, hanno deciso per oggi una imponente dimostrazione davanti al Palazzo d'Inverno e la presentazione allo Czar, fatta da una propria Commissione, di una petizione, che raccoglie le firme di tutti gli scioperanti, per il suffragio universale (addirittura) e la Costituzione.

×

Nei Balcani situazione stazionaria.

×

La Germania è teatro attualmente del più grande sciopero che essa ricordi. Sono oltre duecentomila minatori del bacino della Ruhr, che si sono messi in sciopero: un numero più che doppio del grande sciopero del 1889.

Il Governo ha assunto la mediazione fra proprietarii ed operai ed ha inviato sul luogo prima il comm. Velsen, capo del Dipartimento delle miniere nel Ministero, e poi il ministro del Commercio, dott. Möller, stesso. Le ultime notizie e le dichiarazioni del Gran Cancelliere permettono di ritenere che si riescirà ad un accomodamento.

— Si annuncia che il trattato di commercio austro-tedesco sarà firmato tra pochi giorni, sì che potranno, al Reichstag, essere presentati contemporaneamente tutti i trattati.

Il Re di Sassonia ha visitato ufficialmente Berlino, scambiando coll'Imperatore brindisi improntati alla massima cordialità.

×

Il Reichsrat austriaco si radunerà martedì ed imprenderà, dopo il discorso-programma di Gautsch, la discussione della legge sulle eccedenze nelle spese, che, respinta dalla Giunta del bilancio nel novembre scorso, fu causa delle dimissioni del dott. Koerber.

Di fronte ad esagerati timori, espressi in una parte della stampa italiana, per pretesi armamenti austriaci e per qualche cambiamento di guarnigione, i due Governi di Vienna e di Roma hanno voluto di nuovo constatare, con comunicati semiufficiali, la maggior cordialità dei loro attuali rapporti, cordialità per niente turbata da piccoli avvenimenti militari in Austria, già comunicati all'Italia sei settimane fa in via ufficiale.

×

Dall'Ungheria giunge notizia di parecchi incidenti elettorali che dimostrano l'accanimento, col quale si combatte la lotta presente tra i diversi partiti e le diverse nazionalità.

Colla morte del conte Giulio Szapary, ex presidente del Consiglio, il partito conservatore moderato ungherese ha perduto uno dei suoi capi.

×

Il Gabinetto francese, in seguito al voto della Camera, che gli diede una debolissima maggioranza, ha rassegnato le sue dimissioni al Presidente Loubet al suo ritorno da Montelimar, ove erasi recato pei funerali della vecchia madre, morta dopo brevissima malattia.

Il signor Rouvier, come era generalmente preveduto, ha ricevuto l'incarico di formare la nuova amministrazione: egli si è riservato di accettarlo o declinarlo, sentiti gli amici.

Chiunque però sia il successore del sig. Combes, il programma del nuovo Governo non potrà non seguire, nelle sue linee generali, quello del vecchio Ministero, attenuandolo, probabilmente, nell'intonazione troppo acuta della politica ecclesiastica.

×

Alla Camera danese, il sig. Christiensen ha esposto il programma del nuovo Gabinetto, che si riassume in questi punti principali: suffragio universale amministrativo; modificazioni alla Costituzione e ordinamento della difesa del paese sulla base della neutralità senza sostanziali modificazioni al bilancio della guerra.

Le dichiarazioni del sig. Christiensen sono state accolte favorevolmente dal Parlamento danese.

Politica e Diplomazia

Madrid, 21. — L'*Epoca* dice che la visita alla Corte dell'Arciduchessa Federico d'Austria, annunziata quando morì la Principessa delle Asturie, è del tutto estranea a progetti di matrimonio del Re.

(S) **Weimar**, 21. — Stamane ebbero luogo le visite solenni per la Granduchessa Carolina di Sassonia-Weimar.

Indi la salma fu tumulata nella tomba di famiglia alla presenza del Granduca, del Principe Federico Leopoldo rappr. l'Imperatore Guglielmo ed il Re di Sassonia, di altri personaggi principeschi, dei delegati delle Corti estere e del Corpo diplomatico.

Parigi, 21. — L'ex-presidente della Repubblica dell'Orange, Steijn, è partito per l'Africa meridionale, via Amsterdam, accompagnato dalla famiglia e dal suo segretario.

Monaco (Baviera), 21. — E' gravemente ammalata d'influenza la Principessa Matilde, sposa del Principe Luigi di Sassonia-Coburgo.

(S) **Sofia**, 21 — Il Principe Ferdinando si recherà forse il 27 corr. a Berlino per visitare l'imperatore Guglielmo.

Il rappresentante tedesco partirà oggi per Berlino per concertare i particolari della visita.

Vienna, 21. — Durante il congedo di 3 mesi, per ragioni di salute, del bar. d'Arenthal, amb. a Pietroburgo, l'Ambasciata austro-ungarica presso lo Czar sarà retta dal conte Thurn, cons. di Legazione a disposizione del Ministero.

— E' morto a Budapest a 53 anni in seguito a congestione cerebrale il sig. Mohais, Sotto Segr. di Stato alla Grazia e Giustizia dal 1902.

(S) **Vienna**, 21. Il barone Handel, governatore della Dalmazia, è stato in seguito a sua domanda, trasferito al posto di governatore dell'Alta Austria e Nardelli, consigliere aulico presso il Governatore della Dalmazia è stato nominato gerente di quel Governatorato.

Vienna, 21, ore 18.30 — L'ex Presidente del Consiglio ungherese, conte Giulio Szapary, è morto ad Abbazia in età di 73 anni.

Lo Szapary ebbe, da vari decenni, una gran parte nello svolgimento della politica liberale in Ungheria.

Nell'attuale crisi parlamentare egli sostenne il conte Tisza, del quale approvava perfettamente la condotta.

Il conte Szapary, nato nel 1832, fu eletto deputato nel 1861 e passò alla Camera dei Magnati nel 1874. Entrò Segretario di Stato nel Ministero dei LL. PP. nel 1880 e dopo la caduta di Koloman Tisza (padre dell'attuale Presidente del Consiglio) fu incaricato di formare un Gabinetto di concentrazione fra i liberali ed i conservatori moderati dei quali era il capo. Vi riuscì, ma in seguito ai dissensi manifestatisi poco dopo nel Gabinetto, Szapary si ritirò lasciando il potere a Wekerle del partito liberale.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Gli ambasciatori di Russia e d'Austria-Ungheria consegnarono alla Turchia il progetto finanziario elaborato dagli agenti civili per i vilayets della Macedonia.

Trattato d'arbitrato.

(S) **Cristiania**, 21. Ieri è stato firmato a Washington il trattato d'arbitrato fra la Svezia e Norvegia e gli Stati Uniti.

Parlamenti Esteri

Germania

Trattato di commercio austro-tedesco

(S) **Berlino**, 21 — *Reichstag* — Il Segretario di Stato per l'interno, conte Posadowski, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che i delegati del Governo austro-ungarico per le trattative commerciali sono ancora a Berlino e che i negoziati non hanno ancora condotto ad un risultato definitivo.

L'oratore soggiunge che non può fornire notizie intorno alle trattative in corso e che potrà darle soltanto nella prossima settimana.

×

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 21, ore 19.22 — Le dichiarazioni fatte al Reichstag da Posadowsky sul trattato di commercio austro-tedesco vengono interpretate nel modo migliore e cioè nel senso che la conclusione dei negoziati non trova più ostacoli, che il trattato verrà probabilmente firmato martedì o mercoledì e che ciò che resta a fare non concerne che i dettagli.

×

Berlino, 21. La Camera dei deputati prussiana ha approvato a grande maggioranza in seconda lettura e dopo lunga discussione la proposta concernente la partecipazione dello Stato all'esercizio della Società mineraria di Hibernia.

Il Conte Bülow e gli scioperi in Germania.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Berlino, 21, ore 14.10. — Il discorso del Cancelliere Bülow sullo sciopero del bacino della Ruhr è stato accolto con molta simpatia da tutta la stampa, eccettuati i giornali socialisti.

Tutti augurano buon successo al tentativo di conciliazione.

Si osserva che il Conte Bülow, pur biasimando gli operai di avere mancato ai contratti, deplora i modi un po' rudi e le risposte troppo recise dei proprietari, non solo di fronte agli operai ma agli stessi Commissari del Governo.

Si constata pure lo sviluppo delle idee del Governo riguardo alla politica sociale, poichè il Conte di Bülow non conserva più circa gli scioperi un'indifferenza assoluta, considerandoli come affari puramente privati, ma fa valere gli interessi nazionali e si adopera per comporre le divergenze.

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Journal* ha da Mukden: La presenza, constatata dagli ufficiali russi, di soldati cinesi nelle file dei combattenti giapponesi, crea per la Russia una situazione nuova. Non si tratta più di kongusi, ma di soldati regolari cinesi venuti dalla Cina ed incorporati tra i giapponesi.

Pietroburgo, 21. Il generale Kuropatkine telegrafa che oggi ha avuto luogo a Kuan-chan un combattimento di avamposti. I giapponesi hanno bombardato il 19 corr. la collina di Novogorod, il villaggio di Ja-lung, la collina di Putiloff ed i villaggi di Shao-kao-pao e Huda-lug.

L'artiglieria russa ha diretto il suo fuoco contro le truppe giapponesi al sud di Vraganza.

I soldati russi si mostrano stanchi dell'inazione e desiderano vivamente di combattere.

Nel mondo politico e diplomatico

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Berlino, 21, ore 18. — Circa le voci telegrafate in proposito da Tientsin, la *Gazz. di Colonia* dichiara che la Nota russa sulla neutralità della Cina non contiene nessuna minaccia di occupare il Turkestan cinese.

Berlino, 21, ore 19,22. — Non vi è da aspettarsi che le Potenze diano seguito alla Circolare russa relativa alla neutralità della Cina.

Inoltre è ora risultato che la Circolare non fu indirizzata ai Governi ma agli agenti diplomatici russi per informazione personale, col permesso tuttavia di portare la cosa a cognizione delle Cancellerie respettive.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Si commenta il progetto di organizzazione di un corpo di osservazione di 15,000 uomini a Kiachta al nord del lago Baikal presso la frontiera che separa la Siberia dalla Mongolia e sulla strada che riuniva altra volta Mosca a Pechino, passando per Okaka.

La II. Squadra del Pacifico.

Londra, 21. — Il *Times* dice di sapere che Rodjeftvensky intende recarsi immediatament nell'E. Oriente con una crociera lunga per lo meno tre mesi evitando però l'Oceano Indiano e le Indie Orientali.

(S) **Penang**, 21. — Quattro navi da guerra giapponesi sono state segnalate nelle vicinanze delle isole di Lankavi, a 40 miglia al nord di Penang (stretto di Malacca).

Confronti... inabili.

Inabili, abbiamo scritto, ed avremmo forse dovuto scrivere « odiosi ». Certo sono confronti ingiustificati quelli che risultano implicitamente da un telegramma da Roma, diretto ieri l'altro al *Sole* di Milano, nel quale, dopo avere affermato che l'esercizio della Rete Adriatica non sarà assunto dallo Stato, si soggiunge: « Appunto perchè « si riconosce che questa Società rappresenta un « organismo abilmente e intelligentemente di- « retto e amministrato, appunto perchè esso ha « la fortuna di avere alla testa degli uomini di « alto sapere e di esperienza, si desidera, da tutti « coloro che comprendono la gravità della que- « stione, che essa continui nelle sue funzioni ».

Non saremo noi certamente che negheremo le alte qualità di tecnici e di amministratori degli uomini preposti alla direzione della Società Adriatica; nè molto meno ci dorremo se il Governo saprà conservare al Paese, che non ne ha di soverchie, una così abile e forte organizzazione industriale. Ma che quando si voglia sopra di una sola delle Reti continentali rinnovare i contratti di esercizio, quello accennato possa o debba essere fondamento della scelta, non ci sembra giusto e certo non risponde alla verità delle cose.

Tutti siamo concordi, e noi per primi, nel riconoscere che la Società delle Meridionali nello estendere alla Rete Adriatica la sua esemplare organizzazione, e nel successivo esercizio di questa, ha messo in evidenza l'abilità non comune dei suoi amministratori. Ma da questo, al negare le identiche qualità agli amministratori ed ai tecnici della Mediterranea, il tratto è lungo assai: e non possiamo sottoscrivere alla distinzione che implicitamente risulta dal telegramma del *Sole*.

La Società delle Mediterranee si è trovata fin dal principio di fronte a difficoltà ben maggiori che non quelle che ebbe a risolvere l'Adriatica. Essa non ebbe solo ad estendere sopra maggior campo una organizzazione già esistente, ma ne ha dovuta creare una interamente nuova dalla fusione di elementi assai disparati e provenienti da ben quattro Società; sicchè, avuto riguardo a tutto, si può affermare che le difficoltà vinte furono veramente eccezionali e che i risultati tecnici ed amministrativi ottenuti non sono inferiori a quelli della Rete Adriatica.

Potrà forse crederlo il pubblico grosso, al quale evidentemente è dedicato il telegramma del *Sole*; ma non il pubblico intelligente ed imparziale il quale non può non avere rilevato che la Mediterranea, non meno della Adriatica, ha saputo sviluppare il suo traffico, iniziando ardite riforme di ogni genere nelle varie tariffe, ammettendo le terze classi in un ben maggiore numero di treni diretti che non l'altra Società, inaugurando per prima quell'esercizio elettrico delle linee varesine che è ancora oggetto di studio per i tecnici di tutto il mondo, e superando difficoltà di sperequazione di traffici in ragione di tempo e più di luogo, che non si sono certo presentate alla Società consorella.

Un giudice assai competente, l'illustre Noblemaire, direttore generale della P. L. M., parlando delle straordinarie difficoltà che presenta la linea Ventimiglia-Genova-Spezia, ebbe a dire che la Società Italiana del Mediterraneo, coi mezzi di cui dispone, « fa dei miracoli! ».

E' solo fra noi che vi è la smania irresistibile della denigrazione delle cose nostre.

Lasciamo adunque i confronti odiosi e riconosciamo che, relativamente ai mezzi posti a loro disposizione, le nostre due grandi Società esercenti hanno dato prova di abilità tecnica ed amministrativa veramente rimarchevole.

Che se i risultati non sono stati quali il Paese poteva sperarli, una recentissima pubblicazione dell'on. Maggiorino Ferraris, che pure è un convinto fautore dell'esercizio di Stato, ha messo in luce palmare, parlando dell'anarchia ferroviaria, che è precisamente ed unicamente allo Stato che se ne deve attribuire la colpa. Beato lui che ha ancora la fede, ed è convinto che questo Stato medesimo, impersonato nelle medesime organizzazioni burocratiche e nei medesimi uomini, possa da un giorno all'altro mutare registro, e che, commosso dalle sue paternali, sappia riuscire di un tratto a far tutto bene, dopo aver fatto, durante oltre 40 anni, tanto male!

La crisi ministeriale in Francia.

Parigi, 21 — Il Comitato nazionale socialista si è riunito per esaminare la situazione del partito nel momento presente. La discussione fu vivacissima. Si ritiene che la partecipazione di un socialista al nuovo Ministero sarà respinta.

Parigi, 21 — Il Presidente della Repubblica ha offerto a Rouvier l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

Rouvier ha risposto, nella conferenza che ebbe stamane alle 10 col sig. Loubet, che consulterà i suoi amici e farà avere la sua risposta al più presto possibile.

(S) **Parigi**, 21 — Rouvier dichiarò al Presidente Loubet che egli considera indispensabile per la riuscita dell'incarico affidatogli il concorso di alcuni personaggi politici e specialmente di Sarrien.

Si assicura che Rouvier ritenga necessario ratificare la decisione presa dal Consiglio dell'Ordine della Legion d'Onore a carico del comandante Benincourt.

Si ritiene che Sarrien potrà dare una risposta al Presidente Loubet entro oggi.

(S) **Parigi**, 21. — Rouvier ha conferito con Sarrien e si è dichiarato molto soddisfatto del colloquio.

Egli conferirà anche con Delcassé.

Si assicura che Rouvier voglia effettuare una concentrazione molto larga da Poincaré, di cui desidera il concorso, fino ai radicali socialisti comprendendovi i gruppi intermedi della maggioranza.

Si può ritenere certo che Delcassé conserverà il portafoglio degli esteri.

(S) **Parigi**, 21. — Secondo la *Liberté*, Rouvier prenderebbe come collaboratori Sarrien, Delcassé, Etienne, Cuvinot, Jean Dupuy, Berteaux, Poincaré, Dubief, Bienvenu Martin e Ruan.

La presenza di membri dell'antico Ministero e l'assenza di tutti i dissidenti renderanno il Ministero poco vitale, se sarà così costituito.

(S) **Parigi**, 21. Rouvier spera di poter far sapere domani a mezzodì al Presidente della Repubblica Loubet se accetta o no il mandato di costituire il nuovo Gabinetto.

E' probabile che la sua risposta sia affermativa. In tal caso il nuovo Ministero potrà essere costituito lunedì e potrà presentarsi al Parlamento martedì.

(S) **Parigi**, 21. Rouvier si recò al Ministero degli Esteri, ove ebbe un colloquio con Delcassé e al Ministero delle finanze, dove ricevette successivamente Bienvenu Martin, Antonin Dubost, Etienne e Jean Dupuis. Rouvier continuerà domani le sue conferenze con altri uomini politici.

La scelta di Rouvier non ha cagionato alcuna sorpresa nei corridoi della Camera: l'opinione generale è che Rouvier sia il più indicato per costituire il nuovo Ministero. Sarrien gli ha promesso il suo concorso, sia accettando un portafoglio, sia usando della sua influenza presso il gruppo di cui è presidente per indurlo ad appoggiare il Ministero.

Come principali collaboratori di Rouvier si fanno nei corridoi i seguenti nomi: *Giustizia* o *Interno*, Sarrien, *Finanze* o *Istruzione*, Poincaré, *Esteri*, Delcassé, *Guerra*, Berteaux, *Marina*, Thomson, *Colonie*, Etienne.

La legge sulla caccia.

Dopo le varie proposte d'iniziativa parlamentare per una legge nazionale sulla caccia, che caddero colla chiusura della legislatura, il ministro dell'agricoltura ha testè presentato al Senato un suo progetto, basato sulle conclusioni della Commissione nominata dal Governo per studiare la questione. Ora su questo progetto dall'ottimo marchese Luciano di Roccagiovine riceviamo la seguente lettera indirizzata:

Al principe Odescalchi, senatore del Regno.

Carissimo amico,

I viaggi e lo studio di questioni, ch presto ti vedremo svolgere al Senato con quella competenza e con quella tenacità che ti sono proprie, non ti avranno permesso di esaminare il nuovo disegno di legge unico sulla caccia. Questo è presentato al Parlamento da S. E. Rava, ministro di agricoltura, e redatto da una Commissione Reale, alla quale appartiene il comune amico on. Chimirri, che tutti ignoravamo dotato anche di cognizioni cinegetiche.

Ad uno *sportsman* come te, proprietario di vastissime caccie in Ungheria, è nota l'importanza della caccia nella vita moderna, e non è a te che devo ricordare come sia diventata una nuova sorgente di ricchezza, mentre in molte contrade della Scozia, della Francia e della Germania, l'affitto del diritto di caccia supera la rendita del fondo.

Il disegno di legge, quale è stato presentato, non può certamente contribuire a donare questa ricchezza all'Italia. Ispirato ad idee moderne, è invero migliore delle molteplici leggi lasciateci dai passati Governi: ma purtroppo non cura e non afferma abbastanza il principio che non vi è caccia possibile senza il volere del proprietario, il quale solo può conservare località favorevoli alla selvaggina, allontanarne i nemici e ripopolarle di quelle specie sparite o non esistenti. Vi domina invece il desiderio di conciliare i diritti del proprietario con le pretese del bracconiere, infliggendo alla proprietà una nuova tassa e minacciando le grandi riserve, che sono i vivai della selvaggina.

Ma non è su questo articolo del progetto di legge, che già ha sollevato le maggiori discussioni, che richiamo la tua attenzione.

All'egregio ministro Rava è certamente sfuggito un articolo del disegno di legge che, accettato quale lo propone il relatore, colpirebbe mortalmente la caccia a cavallo, quel popolare Sport che dobbiamo a tuo Padre, che proclamata anche all'estero una incomparabile scuola di equitazione per il nostro esercito e per la nostra gioventù, reca tanti vantaggi a Roma!

Il relatore, con troppo vago concetto delle nostre caccie, vorrebbe che la stagione di caccia alla volpe si chiudesse il 31 dicembre, ossia quando appena è principiata, sostenendo che i nostri cani danneggiano la selvaggina!

Tu sai che, tranne quelle poche allodole che si alzano sotto i piedi dei nostri cavalli, nei dintorni di Roma, non esiste più selvaggina, e di ciò non si può incolpare la caccia alla volpe.

In Inghilterra, il paese più ricco di selvaggina, 424 mute di cani cacciano quasi ogni giorno. Di queste, 203, composte di *fox hounds* come i nostri, percorrono la campagna popolata di lepri, conigli, fagiani, starne, e mai un cane si permette di inseguire altro animale che la volpe!

Ti meraviglierai, leggendo alla tabella A del disegno di legge, che si voglia colpire con una tassa di lire cento, esclusine soltanto gli ufficiali in attività di servizio, chiunque segue una caccia a cavallo, come se si potesse seriamente sostenere che il cavaliere che, con pericolo di rompersi il collo, cerca, senza sempre riuscirvi, di seguire una muta di cani, eserciti realmente una caccia!

Vedi tu una graziosa amazzone, perchè priva di licenza, fermata dai carabinieri in mezzo al nostro *field*, mentre per sole 15 lire la medesima tabella A, accorda a qualsiasi bracconiere il diritto di percorrere armato le nostre terre, di calpestare i nostri raccolti e magari di tirare contro i nostri guardiani?

Protesta adunque, caro amico, come capo di quel gruppo numeroso in Senato, al quale appartengono tante autorità dello sport italiano, pensando che Lord Wellington che non negava mai il suo potente aiuto alle Società di caccia a cavallo, (che considerava come la scuola dell'ardire e del coraggio) diceva che *era per il bene della Patria*.

A voi si unirà, non posso dubitarne, S. E. il Ministro della Guerra, che non può permettere che nella caccia a cavallo si colpisca la sua bella Scuola di Tor di Quinto, alla creazione della quale tu stesso hai non poco contribuito.

Se la legge sulla caccia non sarà inspirata, (come lo è in tutti i paesi civili) ad idee di progresso ed alla protezione di quanto merita di essere incoraggiato, e se questa legge sarà votata quale viene presentata, avrà certamente la sorte della legge forestale, della legge sul riordinamento ippico e della legge di bonifica dell'Agro romano!

Credimi sempre tuo aff.mo

Luciano di Roccagiovine.

Roma, 21 gennaio 1905.

Stati Uniti e Venezuela.

Washington, 21. — I rapporti tra il Venezuela e gli Stati Uniti, sono molto tesi. Il Ministro degli Stati Uniti dopo aver dichiarato che le proposte del Presidente Castro erano inaccettabili, ha lasciato Caracas, interrompendo così i negoziati.

Gli S. Uniti hanno rifiutato la proposta di un trattato permanente di arbitrato fatta dal Pres. Castro, poichè gli S. Uniti ed il Venezuela hanno già firmato il trattato generale proposto nel Congresso panamericano.

Il Pres. Castro voleva sottoporre all'arbitrato la pregiudiziale: « Gli S. Uniti hanno diritto di intervenire negli affari dell'asfalto che sono — dice Castro — di ordine puramente interno? »

In caso affermativo il Venezuela avrebbe chiesto alla Corte di discutere la sostanza.

Il Pres. Roosevelt, prima di andare più oltre, ha incaricato intanto l'« Attorney general » di ricercare se le persone interessate nell'affare dell'asfalto possano veramente dolersi di denegata giustizia nella forma o nella sostanza.

Nelle alte sfere si dichiara che si è usata una pazienza estrema col Presidente Castro.

(S) **Washington**, 21. Il Presidente della Repubblica del Venezuela, generale Castro, ha rotto i negoziati non soltanto col ministro degli Stati Uniti, Bowen, ma coi rappresentanti delle Potenze europee che presentarono reclami analoghi a quelli degli Stati Uniti.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Berlino, 21, ore 19.22. — Telegrammi da Caracas informano che il Presidente Castro, dopo una violenta discussione avvenuta in seno al Consiglio dei Ministri, respinse in modo formale le domande degli Stati Uniti intorno alla Compagnia degli asfalti. Non è impossibile che la tensione diplomatica d'oggi sia seguita prossimamente da dimostrazioni militari simili a quelle d'altra volta delle Potenze europee.

La situazione in Russia

L'attentato allo Czar.

(S) **Pietroburgo**, 21 — La notizia dell'arresto del capitano Davidoff e degli uomini della sua batteria è destituita di ogni fondamento.

(Non per niente abbiamo avvertito di prendere con riserva le notizie sull'attentato di Pietroburgo).

(S) **Pietroburgo**, 21. La notizia che sia stato ritrovato un altro proiettile a mitraglia in una barca sulla Neva è ufficialmente smentita.

×

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Vienna, 21, ore 17,10. — La massima parte dei dispacci ricevuti oggi dai giornali sull'incidente di Pietroburgo confermano i particolari già noti, con qualche variante. Tutte queste comunicazioni concordano nel confermare essere fuor di dubbio che si tratti di un attentato contro lo Czar. Una delle prove sta nel fatto che il cannone da cui partì il colpo a mitraglia, era diretto con la mira bassa, precisamente sul padiglione imperiale.

Dall'inchiesta eseguita dalla polizia, risulta che sei proiettili caddero nel pianterreno del palazzo imperiale, che sei finestre del primo piano, ove trovavasi riunito il Corpo diplomatico, furono fracassate: e che la bandiera tenuta da un soldato, in prossimità del corteo imperiale, rimase perforata da cinque palle.

Lo Czar, durante e dopo l'incidente, conservò una perfetta serenità, parlando tranquillamente coi diplomatici e colle signore.

A Corte si cerca in ogni modo di impedire che si diffonda l'opinione di un attentato, ma che si tratti, invece, di un funesto accidente; e questo spiegherebbe come l'Ambasciata russa a Vienna non abbia finora ricevuta nessuna comunicazione.

Lo sciopero generale a Pietroburgo.

Pietroburgo, 21. — A mezzodì l'agitazione continuava colla stessa attività. Gli scioperanti percorrono le principali vie del centro della città facendo chiudere tutti gli stabilimenti industriali.

— Informazioni ufficiali confermano che il lavoro è cessato in 174 fabbriche, officine industriali e tipografie.

Iersera il numero degli scioperanti era di 96,000.

I giornali oggi non si pubblicano.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Quasi tutti gli stabilimenti industriali hanno sospeso il lavoro: anche le officine per la luce elettrica sono chiuse.

Si accentuano le preoccupazioni per la dimostrazione operaia nella piazza del Palazzo d'Inverno, sebbene la Prefettura e le Autorità militari prendano imponenti misure.

I reggimenti di cavalleria formeranno un cordone per impedire che i dimostranti si avvicinino alla Reggia.

Una delegazione di tre operai si recò ieri a Tsarkoe-Selo per consegnare allo Czar la petizione. Non si sa se lo Czar l'abbia ricevuta.

Oggi uscirono soltanto i due giornali ufficiali.

(S) **Pietroburgo**, 21 — Corre voce che si istituirà presso il Ministero delle finanze una Commissione, in cui saranno rappresentati i Ministeri della giustizia, dell'agricoltura, del demanio dello Stato, dell'interno, delle vie e comunicazioni, della marina e della guerra, per la soluzione della questione delle relazioni reciproche fra gli operai e le fabbriche. I rappresentanti dell'industrie come pure parecchi ispettori delle fabbriche faranno parte della Commissione.

Pietroburgo, 21. — L'*Agenzia Telegrafica* dice che ieri, dopo mezzogiorno, gli operai si erano messi in isciopero in tutti i grandi stabilimenti tipografici e nelle stamperie di tutti i giornali e dell'Accademia delle Scienze.

Probabilmente oggi lo sciopero dei cantieri navali si allargherà.

Finora non vi è stato alcun conflitto con la polizia, la quale si tiene assolutamente passiva. Ordine completo regna del resto fra gli operai.

L'attitudine minacciosa degli operai impedirà oggi la pubblicazione dei giornali.

— Un Manifesto del Prefetto di polizia avverte la popolazione che gli assembramenti e le processioni saranno proibite ed impedite colle energiche misure prescritte dalla legge.

— I nuovi operai aderenti allo sciopero formulano le stesse domande degli scioperanti delle officine Putilow.

— Il *pope* Gapony, intervistato dal corr. dello *Standard*, ha dichiarato che se lo Czar rifiuterà di ricevere la petizione degli operai avverranno disordini.

Egli crede che 500,000 abitanti di Pietroburgo, di cui 130.000 operai, si troveranno domenica nelle vicinanze del Palazzo Imperiale.

« E' probabile che io sia ucciso — ha detto — ma se vi sarà effusione di sangue, la libertà trionferà. »

Pietroburgo, 21. — Il tempo è bellissimo, il freddo è pungente.

Le voci allarmanti sono senza fondamento.

La circolazione dei pedoni e delle vetture si fa normalmente dinanzi alla Casa del popolo.

Non vi è nessuna dimostrazione nel quartiere Vassili-Ostrow, ad eccezione della quarta strada ove qualche centinaio di operai decentemente vestiti passeggia pacificamente.

Nei dintorni della sezione dell'« Unione dei lavoratori » non si vede nessun cannone: soltanto qualche distaccamento di soldati che perlustra le vie. I negozi sono aperti.

L'aspetto di parecchi altri quartieri del centro è eguale a quello del quartiere Vassili-Ostrow.

All'officina Putilow la polizia e le pattuglie sono state rinforzate in previsione di una collisione fra partigiani ed avversari dello sciopero.

(S) **Pietroburgo**, 21. Le truppe saranno domani dislocate per la città per sorvegliare gli stabilimenti nel caso in cui gli operai commettessero disordini. Si prevede che anche gli operai del *Kolpino-Baltik* e degli stabilimenti nei dintorni della città abbandoneranno il lavoro.

Nelle vicinanze dell'officina Putiloff regna calma. Gli operai percorrono le vie senza emettere grida e senza commettere eccessi.

Agenti di polizia e pattuglie di cosacchi li sorvegliano. Anche nei quartieri popolari, sebbene affollati, regna tranquillità.

La Banca dell'Impero è da stasera custodita militarmente.

(S) **Pietroburgo**, 21. Nei locali della tipografia Sawarin ha avuto luogo oggi una riunione di proprietarii di tipografie e contemporaneamente una riunione di operai tipografi. I proprietari hanno deciso di ricevere domani le domande degli operai.

Questi hanno formulato le loro domande per un aumento di salario ed hanno deciso di riprendere il lavoro se le loro domande verranno accettate e se il Comitato operaio vi acconsentirà. Qualora il Comitato non vi acconsentisse gli operai tipografi hanno deciso di continuare lo sciopero, anche se i proprietari accogliessero le domande.

Gli editori ed i redattori dei giornali hanno deliberato di agire solidalmente e di non fare uscire alcun giornale finchè non possano esser pubblicati tutti.

(S) **Pietroburgo**, 21. Il prete Gapony ha diretto, ieri, una lettera allo Czar, pregandolo vivamente di ricevere, domani, alle 2 pom., nel Palazzo d'Inverno, una Commissione di operai per la presentazione di una petizione.

Gapony ha pure diretto, una lettera al Ministro dell'Interno dichiarando che è dovere del Ministro di persuadere lo Czar ad accogliere la petizione degli operai.

Gapony ha avuto una lunga conferenza col Ministro della Giustizia, il quale ha preso cognizione delle domande degli operai.

Il metropolita Antonio ha lanciato la scomunica

contro Gapony perchè questi eccita il popolo in momenti difficili pel paese.

Un corpo di 400 operai fra i più distinti appartenenti all'organizzazione del prete Gapony è stato scelto come guardia dell'Imperatore nel caso in cui lo Czar consentisse di conferire con i capi del movimento.

La petizione degli operai allo Czar.

(S) **Pietroburgo.** 21. — Ecco il testo della petizione degli operai allo Czar:

« Noi operai ed abitanti di Pietroburgo veniamo a te, grande Sovrano, come dei poveri schiavi che sono derisi e che si fanno morire negli eccessi del dispotismo e dell'arbitrio. Quando la nostra pazienza si è stancata, noi abbiamo sospeso il lavoro ed implorato dai nostri padroni di accordarci ciò che impedisce alla vita di essere una orribile sofferenza. Ma tutte le nostre domande sono state respinte come illegali, secondo l'opinione dei padroni delle officine.

« Noi operai, a diecine di migliaia, come tutto il popolo russo, non abbiamo diritti naturali. I tuoi agenti hanno fatto di noi degli schiavi. Tutti quelli che hanno osato parlare della protezione e degli interessi della classe operaia sono stati cacciati in carcere. Tutti gli operai ed i contadini sono in mano all'arbitrio.

« L'Amministrazione è costituita da gente che ruba e saccheggia il denaro dello Stato. E' essa che ha condotto alla rovina completa il paese e che gli ha fatto subire una guerra vergognosa, la quale trascina la Russia sempre più vicino all'abisso.

« Il popolo è privo di ogni mezzo di fare conoscere i suoi desideri e della facoltà di prendere parte all'imposizione o ripartizione delle imposte come alla fissazione delle spese.

« Tutto ciò è contrario al diritto naturale.

« Noi preferiamo morire anzichè continuare a vivere sotto un simile regime ed in simili condizioni, di fronte ai capitalisti ed agli agenti dell'Amministrazione.

« Imperatore, vieni in soccorso del tuo popolo ed abbatti la muraglia che ti separa da lui.

« Possa il tuo popolo governare con te. Non è sfrontatezza quella che ci anima, ma il desiderio di sottrarci ad una situazione intollerabile per tutti.

« La Rappresentanza nazionale è indispensabile, perchè è necessario che il popolo prenda egli stesso il governo del paese.

« Ordina che i rappresentanti di tutti gli Stati e di tutte le classi, compresa la classe operaia, sieno convocati.

« Ecco la nostra domanda principale. Ma noi ne abbiamo altre da fare. »

Qui la petizione enumera i *desiderata* degli operai, che si riferiscono soprattutto alla situazione disperata di essi.

Quindi la petizione termina così: « Ordina che sieno accolte le nostre domande e tu renderai la Russia felice: altrimenti noi morremo. Noi non abbiamo altra alternativa che la libertà con l'onore o la morte. E noi faremo allegramente alla Russia il sacrificio della nostra vita. »

Dimostrazioni liberali.

Tomsk, 20. — L'assemblea provinciale trasmise all'Imperatore un indirizzo per assicurarlo della sua devozione, esprimendogli la speranza che, inspirandosi all'esempio dei suoi antenati, lascierà venire a lui i rappresentanti di tutte le provincie dell'Impero, affinchè il suo popolo ottenga la libertà di pensiero.

La seduta dell'assemblea terminò in mezzo a grande disordine: la votazione fu rimessa al giorno dopo, in cui si tenne seduta a porte chiuse.

Pietroburgo, 21. — Sono giunti 10 delegati dei grandi negozianti di Mosca, per consegnare allo Czar una supplica, in cui si chiede la cessazione della guerra, che potrebbe fatalmente condurre alle peggiori conseguenze.

(S) **Pietroburgo**, 21. Gli scorsi giorni a Lotz, città manifatturiera della Polonia, ebbe luogo una dimostrazione durante la quale furono emesse grida di: *Viva la Polonia!* Le truppe che erano scaglionate nelle case lungo il percorso del corteo dei dimostranti, fecero fuoco dalle finestre contro i dimostranti stessi, uccidendone e ferendone parecchi.

In seguito a questi fatti regna nella città grande eccitazione.

(S) **Mosca.** 21. I delegati municipali recentemente scelti hanno presentato al Principe Galitzine un Indirizzo nel quale dichiarano che il loro accordo è completo colle risoluzioni prese nella ultima riunione della *Duma.*

×

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna. 21, ore 18. — La *N. F. Presse* pubblica una lunga intervista del suo corr. parigino col sig. Struve, editore del periodico russo *Osvobojdenie*, che si pubblica a Parigi.

Lo Struve si dimostra convinto che la Costituzione in Russia è ormai inevitabile; egli non crede all'esplosione della rivoluzione, ma prevede che le condizioni attuali dello Stato forzeranno lo Czar a promulgare nell'Impero russo la Costituzione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

R. D. che approva una modificazione aggiuntiva all'art. 30 dello statuto della Società italiana di strade ferrate nel Mediterraneo.

R. D. che sostituisce un membro nel Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 18 corrente in Portopalo, Prov. di Siracusa, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pesaro. 20 — *(Api).* S. E. Rava ha elargito L. 400 alle nostre cucine economiche. Il sindaco lo ha ringraziato per l'atto munifico che ha incontrato il plauso di tutta la cittadinanza.

— Il m. Tebaldini, direttore della Cappella di Loreto, scrive all'*Adriatico* ribadendo l'accusa rivoltagli dal giornale socialista *L'Idea* di avere tollerati, nel tempo in cui tenne la direzione di quel Conservatorio, abusi che poi furono tolti dal suo successore, m. Zanella.

— S'è trovata una Compagnia di operette (Checchi) che si accontenta del parziale rimborso delle spese serali. Così il nostro *Rossini*, potrà aprirsi per qualche sera a rompere la monotonia delle lunghe serate invernali.

Avellino. 21. — In S. Agata di Sasso, per una divergenza di tre soldi, si accese una violenta rissa tra il pizzicagnolo Biagio Lettieri, d'anni 54, ed il nipote Michele venticinquenne.

Interpostasi la moglie di costui, Agata Famiglietti, d'anni 20, rimase uccisa per un colpo di fucile esploso dallo zio.

Il marito vedendola esanime, colpì l'omicida con varie coltellate. Il Lettieri Biagio venne arrestato.

Aquila. 20. — Sull'aggressione patita dal Lisi Carlo di cui vi telegrafai, si ha la conferma che essa avvenne per opera del Marinelli (un contadino della proprietà Giulio Visconti) e del carrettiere Eliseo. Entrambi erano armati di rivoltella ed esplosero, contemporaneamente, numerosi colpi contro il Lisi mentre usciva dal filatoio della propria zia Negrini, circa la mezzanotte, in compagnia di Loreto Righetti, Domenico Cozzi e Giuseppe De Paolis, in contrada Capo le Case presso la cascina di Giuseppe D'Alessandro.

Un delegato e vari agenti sono sul luogo per le opportune indagini, che hanno condotto alla conferma dell'arresto dei due aggressori, stamane formalmente denunciati dal Lisi.

— Iersera, alla stazione ferroviaria, fu arrestato un prepotente, il calzolaio Enrico Maurizi da Scoppiti, che, dopo aver bevuto nell'esercizio di Pietro Brandani, si rifiutava di pagare e pretendeva che il cantiniere gli pagasse il biglietto ferroviario fino a Sassa! Indosso gli vennero sequestrati due coltelli.

Pisa. 20 — Il deliberato del partito repubblicano pisano che, lasciando libero l'on. Battelli di optare per il Collegio di Urbino, ha deciso di scendere nuovamente in lotta con un altro candidato repubblicano, ha scosso un po' la città e i partiti.

La futura battaglia elettorale fino da ora si può facilmente presagire che sarà accanita.

Scomparso l'on. Battelli, che si era creato una base ormai inespugnabile, il partito monarchico, lottando vigorosamente, spera di potere riconquistare il Collegio.

I repubblicani porteranno — come vi telegrafai — la candidatura del repubblicano prof. Canavari o dell'ing. Cuppari.

I monarchici affronteranno nuovamente la lotta col nome del prof. G. Bª Queirolo.

Bari, 21, ore 15,15. — Ieri, in Gioia del Colle, la signora dell'avv. Castellaneta, sofferente per attacchi epilettici, si è precipitata nel pozzo della propria abitazione.

Venne estratta cadavere.

— Anche i dazieri di Bitonto, seguendo l'esempio dei compagni di Trani e Molfetta, si sono riuniti ed hanno telegrafato al Ministro Luzzatti chiedendo il loro riconoscimento ufficiale come funzionari dello Stato e l'applicazione della legge 7 maggio 1902.

— A Corato, causa la mancanza di lavoro prodotta dalle grandi nevicate e dalle pioggie, vi è, specialmente nelle campagne, una spaventevole miseria che preoccupa seriamente le autorità locali.

Torino. 21, ore 17.40. — *(ermon).* — E' assolutamente infondata la notizia raccolta da qualche giornale che S. A. R. il Duca d'Aosta passi al comando del X Corpo d'armata (Napoli).

La convalescenza della Duchessa Elena procede ottimamente. Si smentisce che l'augusta signora debba recarsi, per accelerare la guarigione, nella villa reale di Capodimonte, a San Remo, oppure al Cairo. Sono tutte fandonie.

Napoli, 21, ore 18. — Stamane, al vico Zuroli, un giovane, decentemente vestito, è rimasto schiacciato tra due pesantissimi battenti del portone della casa al n. 41. La portinaia, accorsa, chiamò in aiuto un falegname, che riuscì ad aprire il portone. Il giovane, liberato dalla stretta, cadde, bocconi, cadavere.

Il vice-pretore e un medico, intervenuti, hanno osservato sul collo della vittima gravi contusioni, che fanno sospettare un delitto. Il giovane venne identificato per lo studente universitario, del IV anno di farmacia, Antonio Amati, d'anni 22, figlio al defunto cancelliere della Corte d'Appello di Trani. Egli, colla madre, coi fratelli e colle sorelle, abitava nel palazzo ove avvenne il tragico fatto.

L'Amati, che aveva, pare, qualche amoretto, era solito rincasare la sera verso le 11, ma poi tornava ad uscire, rientrando in casa alle 3 o alle 4 del mattino. Stamane, nel rincasare, tirò la cordicella del pesante saliscendi, schiudendo il battente, che si richiudeva, schiacciandolo!

La cosa, a molti, apparisce inverosimile; alcuni credono ad un misterioso delitto, altri ritengono l'Amati morto per sincope, in seguito a forte paura, prodottagli da alcuni malfattori che lo inseguivano nel vicolo.

Le autorità indagano.

Nella Massoneria.

Torino. 21, ore 24. *(ermon).* — Mi consta che il Gran Maestro della Massoneria, Ferrari, si abboccò in una città della Lombardia con De Cristoforis, Gran Maestro delle Loggie dissidenti.

Essi decisero la fusione di tutte le Loggie onde addivenire alla pace. Entrambi si dimetteranno, affinchè si nomini un nuovo Gran Maestro.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 21 — Giovedì furono caricati in questo porto 685 carri, di cui 14 di carbone per i privati e 121 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 197, dei quali 110 per imbarco.

Dopo l'elezione politica di Reggio Emilia.

Reggio. 20. — La lotta, qui combattutasi per l'elezione del rappresentante politico alla Camera, ha una importanza, che varca i confini della nostra provincia e che forse è sfuggita a molti, per la imperfetta conoscenza, che hanno delle cose e degli uomini nostri.

Con l'inganno e con l'ipocrisia la *teppa* si era imposta alla cittadinanza ed imperava nella politica e nell'amministrazione.

La sua sconfitta libera Reggio da una disastrosa tirannia, che ne soffocava ogni iniziativa, la quale non fosse di gradimento della teppa imperante.

La parte liberale ha fatto domenica il proprio dovere: spetta ora al Governo di fare il suo, indagando a quali conseguenze morali, economiche e finanziarie abbia condotto l'odio di classe che qui hanno seminato a larga mano i discepoli di un falso apostolo di pace, che a Roma fingeva animo mite con l'aiuto di *deputati-gelatina*, secondo la definizione turatiana, e qui faceva il violento e lasciava che i suoi disprezzassero e calpestassero i più nobili sentimenti di patria, di famiglia e di religione, impedendo perfino che il vessillo della nostra redenzione, la bandiera nazionale, potesse sventolare nelle solenni ricorrenze della patria.

Onde bene avvisati furono i cattolici, che presero posto a fianco delle schiere liberali nella lotta contro coloro che avevano scristianizzato ospedale, cimitero e scuole ed osavano chiamare il loro capo restauratore del vero *Cristo*.

Si è combattuto e si è vinto; ma molto resta a fare per consolidare la vittoria. Importa emancipare materialmente e moralmente la classe lavoratrice da coloro, che con adescamenti fallaci ne hanno fatto il male, ed alla propaganda di costoro opporre la nostra inspirata a sentimenti di vera fratellanza e di amore di classe.

E' tempo che la verità sia conosciuta e che si sappia che la causa dell'ordine e della libertà nella Provincia di Reggio è stata funestata da lupi in veste di agnelli, ai quali è dovere di tutti gli onesti fare argine.

Un elettore reggiano.

Reggio Emilia. 21. *(F.).* La Federazione socialista reggiana, radunatasi iersera, ha deliberato che, in seguito al risultato della elezione politica di domenica scorsa, la maggioranza socialista del Consiglio comunale presenti immediatamente le proprie dimissioni, il che sarà fatto oggi stesso.

Dopo tre sconfitte elettorali i socialisti hanno finalmente compreso che la cittadinanza reggiana non vuol più saperne di loro!

Scioperi all'estero.

Essen. 21. — La Federazione dei proprietari delle miniere ha dichiarato di apprezzare altamente la mediazione del Governo e di assumere l'obbligo di abolire qualunque abuso risultasse dall'inchiesta governativa. Si vede in questa dichiarazione una prima prova di disposizioni più pacifiche della Federazione.

(S) **Berlino.** 21. Da una statistica ufficiale sullo sciopero dei minatori in Westfalia risulta che ieri a mezzodì 204,724 operai avevano preso parte allo sciopero e 46,896 lavoravano.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

(Franchi per Quintale — 22 Gennaio 1905.)

	1903		1904		1905	
	19/12	26/12	24/12	31/12	14/1	21/1
Parigi	20.52	22.62	23.60	23.62	23.37	23.60
Berlino	20.12	20.43	22.31	22.31	22.75	22.56
Vienna	—	—	—	—	—	—
Budapest	16.31	16.31	22.48	22.46	22.98	22.42
Londra	—	—	—	—	—	—
New-York	16.10	16.40	21.48	22.03	22.41	22.17
Chicago	15.42	15.80	21.17	21.84	22.43	22.12
Odessa	14.50	14.37	16.25	17.12	15.92	17.17
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono lieve rialzo a Parigi e notevole a Odessa (L. 1,25): in tutti gli altri mercati si verificarono ribassi di discreta importanza.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 10,005,000 ettolitri, di cui 7,380,500 diretti per l'Inghilterra e 2,624,500 pel Continente.

I mercati regolatori esteri, nella decorsa settimana, hanno mostrato maggiore resistenza, e la debolezza dei grani, specie di quelli indiani, non è perdurata. Le richieste sono state piuttosto calme.

Si rileva però che il movimento dei frumenti del Plata non è attivo come si prevedeva e che gli *stocks* nei porti russi sono minori di quelli dell'anno scorso a questo tempo. Da ciò si suppone che le esportazioni generali non si verificheranno tanto importanti.

In Italia i mercati della settimana decorsa si mantennero piuttosto calmi e con scarse contrattazioni. I prezzi rimasero quasi stazionari dappertutto, oscillando sempre fra L. 25 e 26,50 per quintale.

Scienze e Lettere.

Berlino. 21 — Per espresso desiderio dell'Imperatore è stata istituita all'Accademia degli studi orientali, aggregata all'Università di Berlino, una cattedra di storia americana.

E' stato nominato titolare il prof. Darmstädter, finora libero docente a Monaco di Baviera.

Il prof. Darmstädter si recherà il 1º aprile p. v. in America per completare i suoi studi e inizierà le lezioni il 1º aprile 1906.

Un romanzo inedito di lord Beaconsfield

Londra. 21 — Quando morì lord Beaconsfield, il maggior uomo di Stato del partito conservatore inglese, nella seconda metà del secolo scorso, si costituì un Comitato per la pubblicazione di una biografia di lui, che doveva essere corredata di migliaia di documenti inediti.

Ora tra questi si è scoperto il manoscritto di un romanzo (è noto che il Disraeli – oriundo di famiglia veronese – si distinse giovanissimo come romanziere), rimasto incompleto alla morte dell'illustre autore.

Sono completi nove capitoli, il decimo è troncato a metà.

Il romanzo, che si svolge nell'ambiente parlamentare fra il 1860 e 1870, i cui personaggi, sotto veli trasparenti, sono uomini politici di quel periodo, fu acquistato dal *Times* che lo pubblicherà quanto prima.

CONSIGLIO DI STATO

IVª Sezione.

Decisioni pubblicate all' udienza del 20.

Di Liberti Girolamo – avv. Enrico Rossi – contro Ministero Interno e Comune di Monreale – per sosp. D. R. 7-10-904 relativo alla nomina del ricorrente ad ispettore dei feudi comunali.

Rel. Alpi – Respinto.

— Comune di Cavarzo Carnico – avv. G. Girardini – contro G. P. A. di Udine per annull. dec. 4-10-902 relativa all'autorizzazione a stare in giudizio per questione di confini di territorio.

Rel. Di Fratta – Inammissibile.

— Comune di Milano – avv. Martelli e C. Scotti – contro Mondoni Angelo ed altri – per annull. dec. G. P. A. di Milano 19-10-904 relativa alla espulsione dei ricorrenti guardie daziarie.

Rel. D'Agostino – Sospensiva.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al « Gustavo Modena » di Milano è stata calorosamente applaudita ad ogni atto *La casa della vedova*, commedia di Maurizio Basso, premiata al recente concorso drammatico di Genova. Si tratta di una povera vedova, la quale, pur essendo teneramente amata dai suoi tre figli, si trova costretta a rifiutare, per ragioni diverse ma ugualmente gravi, l'ospitalità che ciascuno di essi le aveva offerta con la sollecitudine più sincera ed affettuosa.

— Al « Margherita » di Genova ha avuto il più pieno successo il nuovo dramma-episodio di Valentino Soldani: *Lo schiaffo della gloria*.

Il dramma si ispira a quanto racconta il Vasari di Pietro Torrigiani, insigne scultore fiorentino, che nel 1552 si lasciò morir di fame nelle prigioni di Siviglia.

Il Torrigiani, iroso e bisbetico, invidioso di Michelangelo, gli ruppe il naso e se ne dovette fuggire a Roma: guerreggiò col Valentino, fu a lavorare in Inghilterra e poi passò in Ispagna.

A Siviglia gli accadde questo: che il conte di Arcos gli ordinò una statua della Vergine e gliela pagò ventimila *maravedis*, i quali, a suono di parole, sembrano una gran somma, ma non sono invece che trenta ducati. Il Torrigiani, ignaro del valore del *maravedis*, che credeva corrispondesse all'incirca a un ducato e perciò sperava di possedere finalmente la ricchezza e con essa la libertà della vita e dell'ingegno, avvertito dell'inganno, preso dall'ira, fece a pezzi la statua e il conte di Arcos potè così accusarlo di sacrilegio al tribunale dell'Inquisizione; imprigionato, rifiutò ogni cibo e morì.

— A Milano, dove teatro fu sempre sinonimo di serata, si è infiltrato il costume meridionale delle mattinate domenicali; quest'anno anzi esse hanno preso tale voga, che i direttori dei teatri vi dedicano i migliori programmi. Domenica scorsa, ad esempio, il *Lirico* e il *Dal Verme* fecero due splendide mattinate per concorso: il solo *Lirico* vendette oltre 600 biglietti di platea e il loggione rigurgitava.

E ben venga anche la mattinata, se deve giovare all'industria teatrale!

Intanto essa invade anche il teatro classico della commedia: d'ora innanzi, tutte le domeniche, vi sarà mattinata al *Manzoni*, e si comincia con *Il diavolo e l'acqua santa* di Bertolazzi.

— La Compagnia per la nuova opera di Gabriele d'Annunzio *La fiaccola sotto il moggio* è formata o quasi.

Per la tragedia occorrono non più di dieci attori e di essi i principali saranno il Fumagalli, il Tempesti ed il Cappelli.

Di attrici sarebbero scritturate la Reinach e la Paoli.

— Da **Parigi**: Al « Nouveau » vi fu la prova generale della *Gioconda* di D'Annunzio, che fece buona impressione sul pubblico speciale (giornalisti, attori ecc.) che vi assisteva.

×

Varie. — Verdi e gli organetti.

La *Revue hebdomadaire* narra, nel suo ultimo numero, questo aneddoto verdiano.

Il grande maestro soggiornava, una volta, in una piccola stazione balneare, quando un suo amico, recatosi a visitarlo, si meravigliò di vedere come una sola stanza gli servisse da camera, da salotto, e da sala da pranzo. — Vi siete messo in economie? gli chiese — o diventate avaro?

Il maestro sorrise, aprì un uscio e gli mostrò un'altra stanza piena zeppa di organetti di tutte le qualità e di tutte le dimensioni.

L'amico sgranò gli occhi.

— Fate collezione di organetti?

— Già. Qui dentro ve ne sono novantacinque, non uno più, non uno di meno. Figuratevi, appena si seppe che io ero capitato qui, tutti i suonatori d'organetto del paese e dei dintorni, zoppi, ciechi, mutilati, credettero dover loro di venirmi a fare delle mattinate. Quei barbari cominciavano a suonare alle cinque di mattina il « Miserere » del *Trovatore*, e « La donna è mobile », e continuavano per ore ed ore. Non sapevo dove rifugiarmi: ero disperato. E allora presi una decisione suprema e comperai tutti quegli strumenti di tortura. Ho speso cinquemila lire; ma adesso, grazie al cielo, posso dormire tranquillo fino a mezzodì. E si fregò le mani, mentre nel suo volto raggiava il bonario sorriso, così noto ai conoscenti del maestro.

×

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Vienna, 21 ore 15. — Tamagno darà un Concerto nella prossima settimana.

Arrivato stamane a Vienna, fu già intervistato da due giornalisti.

Sports

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia, ore 11:

Lunedì 23 corr. – Acqua Santa, fuori la Porta S. Sebastiano (via Appia Pignatelli) km. 6.

Giovedì 26 id. – Monte Mario, fuori la Porta Trionfale, km. 7.

Lunedì 30 id. – Magliana, fuori la Porta Portese, km. 11.

Venerdì 3 febbr. – Tre Fontane, fuori la Porta S. Paolo, strada a sinistra, km. 5.

L'Esposizione automobilistica a Torino

(S) **Torino,** 21 — Alla presenza delle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Duca di Genova e la Principessa Letizia e con l'intervento del Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, on. Pozzi, delle Autorità civili e militari e di moltissimi invitati, è stata inaugurata l'Esposizione di automobili.

Dopo un applaudito discorso del presidente del Comitato, l'on. Pozzi ha portato, tra vivi applausi, il saluto del Governo ed ha dichiarato in nome di S. M. il Re aperta l'Esposizione.

L'on. Sottos. di Stato offerse poi una grande medaglia d'oro ed altre minori per i premi.

Le LL. AA. RR., accompagnate dall'on. Pozzi, dalle Autorità e dai membri del Comitato, visitarono poscia la splendida Mostra che lasciarono a mezzogiorno, ossequiate dall'on. Pozzi e dalle Autorità.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 22 Gennaio 1905 – S. Vincenzo

Leva il sole alle ore 7.33 m. — Tramonta alle 5.10 s.
Leva la Luna alle ore 0.57 m. — Tramonta alle 8.03 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Gennaio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.4	nevica	Nizza	4.8	1/4 coper.
Amburgo	-5.2	3/4 coper.	Zurigo	-3.4	coperto
Vienna	-2.2	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	2.6	piovoso	Malta	9.0	1/4 coper.
Parigi	-2.7	sereno	Atene	—	—

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	5.1	coperto	legg. mosso	9.9	3.3
Torino	0.8	coperto	—	1.7	0.6
Milano	1.2	nebbioso	—	2.6	0.8
Venezia	1.4	coperto	calmo	2.6	-0.2
Bologna	0.4	coperto	—	0.8	0.2
Ravenna	0.9	coperto	—	1.7	-2.0
Ancona	5.0	piovoso	agitato	7.2	4.0
Firenze	5.4	1/2 coperto	—	7.7	4.4
ROMA	3.2	sereno	—	12.1	2.9
Bari	5.6	coperto	mosso	8.0	3.2
Napoli	4.8	sereno	calmo	10.4	4.3
Foggiano	1.7	3/4 coperto	—	4.2	0.9
Tiriolo	3.0	coperto	—	5.3	-1.0
Palermo	4.7	sereno	calmo	10.6	2.3
Messina	6.9	coperto	mosso	11.5	5.4
Cagliari	5.1	sereno	legg. mosso	12.0	1.5

Probabilità: venti moderati o freschi meridionali; cielo nuvoloso con pioggie e nevicate sul versante adriatico, vario altrove; Adriatico agitato.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 763.4. Termometro centigr. *massima 11.7 minima 2.9.*

Umidità relativa 57 assoluta 5.06. Vento a mezzodì N. Stato del cielo poco nuvoloso.

Bisenso.

Son pronomi *uno* e *finale*,
Sta nei frutti il mio *totale*.

Spiegazione del passatempo precedente.

Appalto

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 19 gennaio 1905.
Nati 35 compresi 2 nati morti
Morti 64 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Morti

Pietraggia Angela, 73, coniug. Fiorelli
Lombardelli Giuseppe, Roma, 75, portiere, ved.
Lanza Carolina fu Antonio, Roma, 83, ved. Dufour
Vannutelli Vittorio, Genazzano, 73, coniug.
Biava Letizia fu Litterio, Moncivello, 32, ved. Frizzi
Romei Francesco, Poggio Mirteto, 75, coniug. Centini
Degl'Innocenti Dusolina, Figline, 86, ved. Donati
Poggi Ernesta fu Luigi, Firenze, 90, ved. Ligozzi
Spiaggia Anna fu Carlo, Roma, 76, coniug.
Donati Antonio fu Giacomo, Padova, 51, coniug. Foà
Ranaldi Battista, Arpino, 49, coniug.
D'Amato Rosina, Napoli, 39, coniug. Tanzarosa
Baggi Luigi, Lodi, 77, possidente
Buda Adelaide fu Ignazio, Velletri, 76, coniug. Tullio
Regalino Maria di Antonio
Cristallini Gaspare fu Domenico, Varoni, 62, cuoco, ved.
Degli Azzi Emilia, Parma, 60, ved. Coen
Oddone Giuseppe fu Sebastiano, Gamalero, 76, sarto
Michelesi Augusto fu Luigi, Fermo, 85, negoz. coniug.
Belli Pietro fu Giuseppe, Posta, 50, caffettiere, coniugato
Cardinali Gustavo, Roma, 49
Sari Teresa, Sezze, 74, ved. Federici
Simoni Annunziata fu Giuseppe, Camerino, 75, ved. Pasqualini
Casali Maria fu Daniele, Roma, 63, ved. Martellini
Petrucci Nicola fu Giovanni, S. Elia, 82, muratore, ved.
Olevano Menotti fu Francesco, Roma, 29, commesso coniug.
Casali Romolo fu Innocenzo, Imola, 46, vend. amb. ved.
Quintarelli Maria Celeste fu Gioacchino, Roma, 77.
Pacchera Adele fu Gerolamo, Roma, 34, nubile
Bonanni Maria fu Pellegrino, Narni, 75, coniug. De Martis
Orvieto Angelo di Salomone, Firenze, 64, indust. coniug.
Lucarelli Michele fu Nicola, Roma, 79, muratore, coniug.
D'Angeli Rosa fu Pasquale, Roma, 74, nubile
Debici Paolina fu Ignazio, Viterbo, 75, nubile
Panci Caterina fu Francesco, Roma, 23, coniug. Romani
Pistelli Filippo di Giacomo, Alatri, 55, coniug.
Trinci Giovanni fu Andrea, Roma, 70, imbianchino, ved.
Bucarini Giuseppe fu Beniamino, Ancona, 61, carrett. conj.
Pieri Biagio fu Domenico, Viterbo, 65, vetturino, celibe
Sales Luigi fu Patrio, Roiate, 75, vend. ambul. coniug.
Di Lello Giuseppe fu Luigi, Genazzano, 55, campag. celibe
Filosi Concetta fu Saverio, Formia, 37, coniug. Nordini
Andreoli Natale fu Luigi, Sinigallia, 68, calzolaio, celibe
Marchetti Cesare fu Antonio, Roma, 60, vetturino, coniug.
Marini Adele fu Vincenzo, Roma, 46, coniug. Bonzilli
Grilli Adele fu Domenico, Sangemini, 65, nubile
De Santis Filomena fu Giovanni, Zagarolo, 86, coni. Petrassi
Panetti Maria fu Pietro, Albano, 40, coniug. Salvati
Proietti Fortunata, Roma, 41, coniug. Ferrini
Anarumi Giulia fu Giovanni, Genzano, 54, coniug. Cantarelli

La Direzione della Banca Laziale partecipa la irreparabile ed immatura morte del compianto

Ragioniere Capo RAFFAELE SABBATINI

caro ai superiori, ai colleghi ed agli amici.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi (Domenica) alle ore 15, partendo dall'abitazione del defunto, Via Principe Eugenio n. 51.

Dopo lunga e penosa malattia sofferta con virtù e rassegnazione più che umana il 19 Gennaio rendeva la bella anima a Dio

Marianna Molfino

Ved. Alvigini

lasciando improvvisamente immersi in un dolore che non avrà confine il figlio, il cognato, i dipendenti e tutti quanti ebbero la fortuna di apprezzare le doti di quello spirito eletto. Serve la presente di partecipazione ai parenti, agli amici.

Si dispensa dalle visite.

Stab. Pompe Funebri Raveggi - Via Palermo 47.

Regio Lotto

Estrazione del 21 Gennaio 1905.

BARI	1	67	60	51	10
FIRENZE	82	68	87	2	86
MILANO	14	12	75	8	45
NAPOLI	53	45	63	43	27
PALERMO	72	56	23	76	13
ROMA	68	71	70	79	27
TORINO	73	31	19	80	50
VENEZIA	10	22	65	56	11

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 15 febbraio - Ricostruzione della sottochiusa di Fratantico sul Canale Maestro della Chiana (Arezzo) pres. L. 101,240.

Città di Torino - 25 gennaio - Costruzione acquedotti sotterranei nei corsi laterali di Piazza d'Armi. Pres. L. 172.373

Città di Genova - 9 febbraio - Apertura di via Tommaso Inorco. Pres. L. 165,000.

Ministero Marina - 4 febbraio (fatali) - Provvista di viti e punte di ferro e ottone: 1.o Lotto L. 58,834 per l'arsenale di Spezia; 2.o Lotto L. 60,000 per gli arsenali di Napoli, Venezia, Taranto e pel Cantiere di Castellammare.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — V Sezione penale

Pres. cav. Manduca — Giud.: Zoffili e Bonavolta — P. M.: Tommasi — Canc.: Fongoli.

Contravvenzione alla legge sugli spiriti

Ieri si discusse un'importante causa a carico del cav. Giuseppe Napolitano da Marigliano, imputato di contravvenzione agli art. 12 e 23 della legge sugli spiriti.

Il P. M. cav. Tommasi chiese la condanna di 57 mila lire di multa, sostenendo che il Napolitano dovesse intervenire e presenziare allo sfratto operato per incarico dell'on. Montagna di 147 ettolitri di alcool di proprietà del Napolitano, da un locale del Montagna medesimo.

La Difesa, rappresentata dagli avvocati on. Rienzi e Sandulli di Napoli, ritenne invece che di contravvenzione non potesse parlarsi perchè il Napolitano era assente da Roma, perchè dell'alcool non era più in possesso, perchè del locale non possedeva nemmeno una delle chiavi come per legge, e che non dovesse quindi provvedersi di bolletta di incolazione, dal momento che il trasporto dell'alcool fosse stato voluto dal Montagna e col consenso dell'ufficio tecnico di finanza, dalla cui vigilanza non fosse stato mai sottratto l'alcool dichiarato in contravvenzione.

Di questo parere essendo stato il Tribunale, il cav. Napolitano fu assolto.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Pizzuti Amedea in Ottavi***, pizzicheria, via Tiburtina 59.

Fallimento dichiarato su istanza del Procuratore del Re avendo la Pizzuti cessato di fare i pagamenti e venduto il negozio in danno dei creditori.

Giudice delegato avv. Filippo Fazioli.

Curatore provvisorio rag. Samuele Piazza. Prima adunanza 7 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito. Chiusura 11 marzo.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — ***Jacobini Rita***, esercente l'albergo Umbro-Sabino in via Farini 7.

All'avv. G. Marino per l'opera prestata quale curatore del fallimento sono state liquidate 2[illegible] lire.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Mosca Ugo***, farmacia, via Flavia 56.

E' stato omologato il concordato concluso il 30 dicembre al 30 per cento pagabile in una sola volta entro 20 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Sono stati accordati i benefici di legge.

CURATORI CONFERMATI — ***Acquaroli Nicola***, forno e generi alimentari in via Macchiavelli 44-46.

L'avv. G. Fuma è stato confermato curatore del fallimento.

Onofri Carlo, cartonaggi, via della Salara 21. Id. il rag. Eugenio Tosi.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Metalli Adele***, generi commestibili, via Appia Nuova 71 B.

Per il 3 febbraio sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in 4 rate eguali trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Assogna Augusto, cornici e quadri, via in Lucina 11. Commissario giudiziale rag. Ugo Angiolini.

Santi Ersilia, forno, via della Frezza 39. Commissario giudiziale avv. Francesco Antonelli.

Drammi di terra e di mare

Palma. 21 — Il vapore *Cometa* del dipartimento di Genova, sorpreso dalla tempesta, ebbe un albero piegato e l'elice rotta.

Rimasto in balìa delle onde, riuscì ad ancorarsi sulle coste di Majorca, da dove il vapore *Baleares* lo rimorchiò sino a Palma.

Esplosione in una miniera.

(S) **Londra,** 21. Un'esplosione avvenne alle ore 5 del mattino nelle miniere dell'Elba a Gowerston nel Clamorganshire. Vi furono sette morti e cinque feriti, di cui due gravemente.

Cronaca di Roma

Il Re al Collegio militare. — Ieri mattina, alle 9,30, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e da un ufficiale d'ordinanza, si recò a visitare il Collegio militare alla Lungara.

Fu ricevuto dal gen. Besozzi, comandante il Corpo d'armata, dal direttore del Collegio colonn. Mandile, dal capitano Chiurco, aiutante maggiore, dall'ufficiale di picchetto ten. Griento, dagli ufficiali di compagnia e dai professori della scuola.

Nel cortile dell'Istituto erano schierati gli alunni che vestivano la grande uniforme, e la musica del 47º fanteria, che suonò la Marcia reale all'ingresso del Sovrano.

Il colonn. Mandile presentò al Re gli ufficiali ed i professori. Quindi S. M. passò in rivista gli alunni ed assistette a vari esercizi di ginnastica musicata, eseguiti con perfetta precisione, e ad esercizi agli attrezzi militari e di scherma.

S. M. poi visitò i diversi locali adibiti a scuole, gabinetti scientifici, sala di scherma, refettorio, camerate, chiedendo continuamente spiegazioni sui progressi fatti da questo importante Istituto.

Ricordò quando, nel 1884, si recava ogni giovedì al Collegio militare a prendere lezioni di ginnastica, accompagnato dal colonn. Osio e dal maggiore Morelli di Popolo, rammentando i colonnelli Pagano e Parodi, direttori allora del Collegio.

Il Re si fermò a parlare anche con qualcuno degli alunni, interrogandoli sui loro studi. Dopo essersi rallegrato col colonn. Mandile, con gli ufficiali ed i professori, verso le 11 lasciò il Collegio.

La folla che si era adunata di fuori, fece al Sovrano una calorosa dimostrazione.

Palazzo Margherita. — Ieri alle 18 S. M. la Regina Madre si recò a pranzo al Quirinale.

Vaticano. — Ieri mattina per la festività di S. Agnese il Papa ricevette la rappresentanza dei canonici regolari lateranensi che gli presentò i due agnelli tradizionali.

Il Papa, dopo averli benedetti, li fece consegnare alle monache di S. Cecilia, le quali colla lana vi fanno i SS. Palli.

— Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Satolli, il vesc. de Beauvais, il vescovo di Buffalo e il vesc. di Giavarino.

— Il 25, alle 11, il S. Padre riceverà in solenne udienza il Patriziato Romano.

— Il sig. Rody, capo dei pellegrinaggi di Colonia a Roma, ha inviato l'offerta di lire mille alla scuola cattolica tedesca testè fondata in Roma.

Il 26 corrente, il barone di Rotenhan, ministro di Prussia presso la S. Sede, darà un banchetto in occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, che cade il 27, ma essendo giorno di magro, lo ha anticipato al giorno 26.

— Essendo rimasto vacante il posto di prefetto del liceo e ginnasio delle scuole del Pontificio Seminario Romano con la morte di D. Tommaso Arizzoli, venne chiamato a ricoprirlo il prof. D. Alessandro Lupi.

Sotto-prefetto fu nominato Don Achille Corneo.

Sotto-prefetto delle scuole superiori il D. Ettore Pannunzi.

— Nella Cappella del Nobile Collegio Ghislieri avranno luogo domani solenni funzioni per la festa dello Sposalizio di Maria Vergine, titolare di detta Cappella.

Ambasciata di Francia — Ieri sera le LL. EE. il sig. e la signora Barrère offrirono un pranzo al quale presero parte: il marchese e la marchesa Guiccioli, la duchessa Massimo, il principe e la principessa d'Avella, il sen. Rattazzi e signora, il principe e la principessa Giovannelli,

il barone e la baronessa de Grunelins, il signor Nicola Fleva Ministro di Rumania, il barone e la baronessa de Bildt, il sig. Conyanugian e signora, il sig. Lecca e signora, il sig. Davin e signora, il sig. Laroche e signora, il sig. Albert Legrand.

Dopo il pranzo vi fu ricevimento, al quale convenne - come di consueto - la migliore nostra aristocrazia.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

I funerali del generale Martini — Alle 15 di ieri ebbero luogo i funerali del gen. Felice Martini.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'estinto in via S. Bernardo alle Terme.

Sul carro tirato da quattro cavalli erano state appese le corone della figlia, della famiglia Varesi, dei parenti Ottavio, Giorgio e Maria Grazella Marini. Quest'ultima avera nella parte centrale un cuscino di seta nero con le decorazioni del defunto.

Reggevano i cordoni: a destra i generali Fainardi, Caveglia, ed i colonnelli Mandile e Beccaria-Incisa; a sinistra i generali Vacquer-Paderi e Campo-Mella, i colonnelli Poggi del genio e Druetti del 48° fanteria.

Seguivano per la famiglia il cav. Ottavio Marini, il comm. Antonio Martini, il prof. Felice Martini, il nepote Giorgio ed il collega Vettori. Venivano poi i generali Baglioni, Garneri, Dal Pozzo de la Penne, Pinedo, il ten. col. Borgatti e moltissimi ufficiali delle diverse armi del presidio.

Chiudeva il corteo un battaglione del 2° reggimento granatieri con musica e bandiera.

Lungo il percorso erano schierati dei riparti di truppa dei reggimenti di stanza in Roma, che rendevano alla salma gli onori militari.

Precedeva il corteo il generale Danione.

Il corteo si fermò a S Bernardo alle Terme, dove fu data l'assoluzione alla salma, che proseguì pel Campo Verano.

I funerali del colonn. Pellacani — Ieri, alle 14,30, ebbero luogo i funerali del colonn. di fanteria a riposo, cav. Tommaso Pellacani, suicidatosi venerdì scorso.

Il corteo partì dall'abitazione dell'estinto in via Milano 29.

Sul carro erano state poste le corone di Federico ed Augusto Pellacani, delle famiglie Raimondi, Cavarola, Zanfi-Salvago, Berruti e fratelli Smith.

Sopra un cuscino nero erano le decorazioni del defunto.

Seguivano il feretro il sen. Carasola, il generale Baldatore, il colonn. Rossi, il colonn. Zuccari, i maggiori Tinozzi di artiglieria, Pirzio-Biroli dei granatieri, Mele di cavalleria, Marinaro di fanteria, i capitani Cecchi dei bersaglieri, Ceresole di cavalleria, diversi altri ufficiali, ed una rappresentanza con bandiera della Società degli ufficiali pensionati di terra e di mare.

Chiudeva il corteo un battaglione di Allievi RR. CC. con musica e bandiera, comandato dal magg. Denza.

La salma, dopo la benedizione nella chiesa di San Bernardo alle Terme, proseguì per Campo Verano.

La Sicilia. — A beneficio del benemerito ufficio d'informazione e assistenza — intorno al quale premise alcune parole l'avv. Bosco spiegandone gli intenti e gli scopi, veramente degni di considerazione — ieri il cav. uff. Andrea Vochieri, un viaggiatore appassionato e un uomo di cuore, ha tenuto nell'aula del Collegio Romano la sua prima conferenza sulla Sicilia parlando della Sicilia antica, riserbandosi di parlare sabato venturo della Sicilia medioevale e moderna.

Dopo aver detto in rapidissima sintesi come la Sicilia sia sempre stata desiderata da tutti i popoli, sicchè numerose e varie furono le dominazioni a cui fu soggetta dai Greci e dai Cartaginesi, fino ad oggi, ha lungamente parlato dell'Etna e della costa orientale, dando copiose notizie geologiche, geografiche e storiche intorno al paese che si stende alle falde dell' Etna, ricordando le molte leggende nate intorno ai Ciclopi, Polifemo, Galatea, il pastore Aci, ed altri personaggi mitologici.

Di Siracusa il conferenziere parla ricordando il Castello di Eurialo, l'orecchio di Dionisio, l'Anapo, le fonti Ciane dove vive il papiro: poi passa a Selinunte, ad Agrigento, fermandosi a discorrere del Tempio della Concordia, del Tempio di Giunone, di quelli di Castore e Polluce, di Zeus, a Porto Empedocle, a Taormina, a Segesta, facendo un opportuno confronto degli avanzi di questa città con quelli di Pesto in Grecia.

Segue col dare alcune notizie dei Fenici navigatori e commercianti, quindi di Solunte, e poi in fine dei Bizantini.

La interessante conferenza fu illustrata da un gran numero di proiezioni, che suscitarono la più grande ammirazione e riscosse meritati applausi.

S. M. la Regina Margherita, alla fine della conferenza, rivolse al cav. Vochieri lusinghiere parole di lode e di incoraggiamento.

Per la verità. — Dalla sig.ra contessa Spalletti riceviamo la seguente:

Contraria ad ogni specie di equivoco, tengo a dichiarare che la sala di piazza Nicosia fu infatti accordata ad un gruppo di operaie, dietro domanda di alcune signore. L'intento di queste ultime era di portare la loro opera pacificatrice a favore di una classe finora neglctta, senza spirito politico e col solo appoggio della Federazione delle Opere di attività femminile.

Questo concetto rientrava interamente nell'indole della nostra Federazione, la quale, per la simpatia che prova per le classi più disagiate, ritiene essere suo compito speciale dedicare la sua attività e le sue energie in favore della donna che soffre, qualunque sia la condizione sociale a cui appartenga, migliorarne le condizioni sociali, e sollevarne il sentimento morale.

Ma, le cose avendo preso una piega diversa, abbiamo dovuto rinunziare al nostro intento.

Per conseguenza la riunione non avrà più luogo nella sala di lettura di piazza Nicosia, che rimarrà chiusa domani, domenica, come al solito.

La Presidente della Federazione
contessa *Spalletti Rasponi.*

Per intelligenza dei lettori crediamo aggiungere che si tratta delle sartine, le quali per migliorare le proprie condizioni morali e materiali promossero una Società con carattere indipendente, aliena da lotte di classe, sicchè ottennero gentilmente l'appoggio della Federazione delle Opere femminili per la loro iniziativa.

Ora, poichè il manifesto pubblicato ieri essendo firmato dalla « Camera del Lavoro », la quale, dopo il recente sciopero di Genova, è incontestabilmente istituzione politica e di quale politica, tutti sanno, la Federazione delle Opere femminili, a scanso di equivoci, ha creduto naturalmente di non potere mantenere la concessione della propria sala.

Istituto Naz. « Umberto e Margherita di Savoia » per gli orfani di operai. — Si è riunito il Consiglio direttivo, sotto la presidenza del principe Doria, e approvò la relazione del segr. gen., comm. Mario Bonelli, sui provvedimenti presi nell'adunanza precedente e sulle inchieste eseguite per accertare nuovi infortuni di lavoro.

Provvide per il ricovero di tre orfani e per il soccorso in famiglia di un altro di tenera età, rispettivamente appartenenti agli operai minatori Galleano Serafino, Conrogni Giovanni, Ferrero Luigi di Pietrasanta (Lucca) morti per infortunio sul lavoro nella cava di marmo in Solajo.

Autorizzò le pratiche a norma di legge per la riscossione ed il rinvestimento del capitale di 5 obbligazioni ferroviarie 3 0[0] acquistate dall' Istituto nel luglio 1901, e sorteggiate nello scorso anno.

Società colombofila. — Si è riunita in assemblea generale la Società colombofila romana. Fu discusso il consuntivo del 1904 ed il preventivo 1905 ed il programma di attività per le gare di volo con colombi viaggiatori che saranno eseguite nel corso di quest'anno.

Si procedette poi alla distribuzione dei premi ai vincitori delle gare dell'anno decorso ed alla elezione del Consiglio direttivo che risultò composto come segue:

Pres. comm. Poggi — Vice pres. cav. Tavelli — Segretario dott. Capparoni — Cons. Cappelli (economo), Lang (cassiere) Traverso e Giuliani.

Lutto in casa Ximenes. — Allo scultore Ettore Ximenes è toccata la grande sventura di perdere l'unico figlio Renzo, un giovane di svegliatissimo ingegno.

All'egregio artista ed alla inconsolabile sua signora, le nostre vive condoglianze.

Pubblica istruzione. — La Giunta ha deliberato l'apertura delle scuole serali e la ripresa degli insegnamenti speciali nelle scuole elementari. Appena la deliberazione sarà resa definitiva vi si darà da parte dell'Ufficio VI immediata esecuzione.

— Parimenti in seguito a deliberazione di Giunta l'Archivio storico comunale, la Biblioteca capitolina e il Palazzo delle Belle Arti sono stati messi alla dipendenza dell'Ufficio VI (Servizi storici e statistici).

All'Università. — Il prof. Colombo riprenderà le sue lezioni pratiche di « Terapia fisica » domani alle ore 16 e le proseguirà nei successivi lunedì, mercoledì e venerdì alla stessa ora nei locali dell'Istituto Kinesiterapico, via Plinio, ai Prati di Castello.

Il corso ha effetti legali per tutti, studenti e medici laureati, che si saranno regolarmente inscritti alla segreteria della R. Università.

Per la stanza di compensazione di Roma. — In seguito ad accordi intervenuti fra la Camera di Commercio e la Direzione generale della Banca d'Italia si è provveduto ad un nuovo assetto della stanza di compensazione di Roma e ad ampliare la sua azione, nel senso che essa abbia ad operare giornalmente.

Questo nuovo organismo comincierà a funzionare da domani presso la sede della stessa Camera di Commercio e contribuirà senza dubbio ad agevolare le operazioni commerciali ed a favorire sempre più il crescente risveglio che si va accentuando nel mercato finanziario della capitale.

In questo medesimo intento venne inoltre disposto che presso gli uffici della stanza di compensazione possano effettuarsi anche altre operazioni della Banca nell'interesse del pubblico.

I superstiti dei Vosgi. — Per l'anniversario della battaglia di Digione i superstiti della campagna dei Vosgi si recarono a deporre una corona d'alloro sul monumento di Garibaldi al Gianicolo.

Il Comitato pel Gianicolo. — Il 26 corr. alle ore 15 nella residenza del Comitato in via della Gatta N. 11, avrà luogo un'assemblea generale del Comitato Pro Gianicolo.

Battaglioni scolastici. — La festa di beneficenza che doveva aver luogo oggi è stata rimandata al 29 corr.

Hanno inviato doni per la lotteria l'on. Felice Santini, il cav. Staderini ecc.

Conferenze. — *Il tempio di Cesare.* — Oggi il prof. Francesco Sabatini parlerà di questo importante monumento nella sala in via della Pallombella n. 4. Ore 16. Ingresso libero.

Feste a Porta Maggiore. — La festa di S. Antonio Abate verrà celebrata oggi fuori Porta Maggiore col seguente programma: la sveglia verrà annunciata alle 6 con spari di castagnole e musica. Alle 14 benedizione di animali. Alle 16 albero della cuccagna con premi al vincitore ed altri giuochi variati. Il concerto Umberto I rallegrerà la festa con scelti pezzi di musica. Alla sera illuminazione alla veneziana e fuochi artificiali.

Società Ginnastica « Roma. » — Oggi alle 15 avrà luogo l'annunciata festa dell'Epifania con premi ai bambini.

Sabato 28 corr. alle 20,30 assemblea generale dei soci per la trattazione di un importante ordine del giorno e la rinnovazione delle cariche sociali.

La Lega tramvieri. — Nell'adunanza tenuta dai tramvieri della Lega di resistenza è stata discussa la questione del contributo finanziario chiesto al Comune per la cassa pensioni e per la casa operaia dei tramvieri.

Le iscrizioni si ricevono fino al 28 febbraio.

Associazione Cultores rerum antiquarum — Oggi alle 10 il sig. Renato Cirilli inizierà il corso di storia romana parlando sulle *Condizioni politiche ed economiche di Roma nel 3° secolo e la ritirata sul Monte Sacro.*

L'appuntamento è alla basilica di S. Agnese.

Alle 15, in prosecuzione del corso archeologico, illustrerà il lago di Giuturna ed il Vulcanale.

Appuntamento all'ingresso del Foro Romano.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Questa sera alle 20.30 la sezione filodrammatica rappresenterà: *Tosca,* dramma in 4 atti di Vittoriano Sardou.

Filodrammatica « Giraud ». — Stasera alle 18.30 la Filodrammatica « Giraud » rappresenterà, sotto la direzione del sig. Augusto Carocci. *La Rivincita.*

Per concorrenza il fotografo *G. Borghese* al Corso V. E. 178 *bis* (giardino della Cancelleria) eseguisce sei bellissimi ritratti Visita a L. 1.90. Specialista per bambini a prezzi ridottissimi.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica,* riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Capo Aiuto della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private, via Vite 41.p. 2°, – 15–18.

Accademia R. Sanzio di Belle Arti. Corso Umberto 1° n°. 504. — Il 23 gennaio si riapre il corso pomeridiano di *Nudo, disegno, pittura e scultura* riservato alle signore e signorine.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

I vandali di stanotte in piazza Guglielmo Pepe — Tra le numerose baracche di legno che sorgono in piazza Guglielmo Pepe, si trova, di fronte alla chiesa di S. Bibiana, quella di Domenico Comezzi, di anni 75, da Nepi, abitante al viale Manzoni 91, e che porta l'insegna: « Alla bandiera nazionale — Fotografia militare. »

La baracca era stata chiusa iersera poco dopo l'Ave Maria.

Stanotte circa alle 2 Alfredo Izzo e Amalia Margheriti, custodi del teatro Margherita nella stessa piazza, vennero avvertiti che la baracca del Comezzi andava a fuoco.

Furono chiamati subito i vigili che accorsero dalla caserma di via Genova.

Intanto si recavano sul posto il brigadiere dei carabinieri, Giacomo Boni, con alcuni militi, gli agenti di P. S. Miceli e Pascone ed altre guardie.

Una porticina della baracca era aperta.

Fotografie, stampe ed altri oggetti erano stati gettati all'aria. Il fuoco si era sviluppato in una parete presso la porticina dove si trovavano appesi abiti da monaca, da frate e da militare, che andarono in parte distrutti.

Sopra un tavolo, accanto a dei piatti con avanzi di cena, si rinvenne un cane ucciso con una bastonata sul capo. Poco tempo fa pure là dentro fu trovato ucciso un grosso gatto.

Evidentemente si tratta di vandali, per rintracciare i quali l'autorità di P. S. iniziò subito le opportune indagini.

Il morto all'albergo della « Scaletta. » — L'altro ieri alle 17 prese alloggio all'albergo della « Scaletta » in via Cavour, il fruttivendolo Lorenzo Nirdi, di anni 44, da Serrone.

Gli fu assegnato un letto nella stessa camera dove dormivano un altro forestiere e il cameriere dell'albergo stesso Mario Piergentili.

Questi durante la notte dovette accorrere al letto del Nirdi che era stato colto da un malessere. Il Nirdi, dopo di aver bevuto dell'acqua, volle fumare, quindi si abbandonò sul letto senza dar segni di vita. Alle 7 di ieri mattina cessava di vivere.

Sembra che la morte debba attribuirsi a sincope cardiaca.

Iersera il cadavere, dopo le constatazioni di legge fatte dall'autorità giudiziaria, venne trasportato al Campo Verano.

Il Nirdi abitava con la moglie ed un bambino in piazza dei Campani 14.

Grave investimento al tunnel del Quirinale. — Iersera il facchino dell'Impresa Siry Sizar, Giuseppe Picchi, d'anni 34, da Cave mentre attraversava la Galleria del Quirinale veniva investito dalla carrozzella n. 1852 condotta da Carlo Casciani.

Il poveretto fu accompagnato all'ospedale di San Giacomo da due militi della « Croce Verde. » Quei sanitari gli riscontrarono la frattura di due costole e varie contusioni e si riservarono il giudizio.

Il Casciani venne arrestato.

Furto in via Cola di Rienzo. — L'altra notte, mediante chiavi false, ignoti ladri rubarono dalla vetrina dell' orologeria di Carmine Martellotti, in via Cola di Rienzo, 109, 19 orologi e 47 anelli in argento e metallo per un valore complessivo di L. 190.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. dei Prati.

I ladri in Borgo Nuovo. — Iersera alcuni ragazzi rubarono due orologi d'argento dalla vetrina del negozio di Guglielmo Magnani, in Borgo Nuovo 38.

Poco dopo uno dei ragazzi, Oreste Samorini, di anni 12, romano, falegname, abitante in via della Polliccia 6, venne tratto in arresto mentre tentava ripetere il colpo.

Borseggio all'ospedale di S. Spirito. — Ieri, nella sala d' aspetto dell' ospedale di S. Spirito, la guardia di P. S. Tanzarella arrestò il fioraio Pancrazio Rotondi, d'anni 17, romano, ab. in via S. Paolino alla Regola 14, mentre borseggiava del portamonete certa Enrichetta Giappetti, d'anni 54, ab. in piazza S. Croce in Gerusalemme.

Musica al Pincio. — Oggi, il concerto comunale, dalle 15 1[2 alle 17, eseguirà il seguente telegramma:

1. Mercadante: Marcia militare – 2. Beethoven: « Egmont » ouverture – 3. Mascagni: « Cavalleria Rusticana » Preludio, Coro, Romanza, Preghiera, Intermezzo e Finale – Wagner: « L'oro del Reno » Entrata degli Dei nel Walhalla – 5. Waldtenfel: « La Berceuse » Valtzer.

Teatri di Roma

Costanzi. — Una sala magnifica letteralmente gremita iersera all'*Aida*, ed un nuovo trionfo per gli artisti che furono acclamati, applauditi e voluti alla ribalta fra le universali feste di tutto il pubblico.

Oggi alle 17.15 unica rappresentazione straordinaria col *Mefistofele*, eseguito da quel complesso artistico che ha saputo dare al capolavoro di Boito novella vita e nuovo splendore.

Ne saranno interpreti infatti le signorine Farneti e Bruno, il tenore Zenatello, il basso Arimondi.

Solo l'impresa ha, con sincero e nobile scopo di facilitare a tutti di far assistere a simile spettacolo, ridotto i prezzi notevolmente, e così l'ingresso è limitato a sole due lire, le poltrone a L. 8, le sedie a L. 3, l'anfiteatro a L. 2 ed i palchi a 40 lire il I e II ordine e 20 lire il III.

Come si vede, considerando l'importanza dello spettacolo, niente di più vantaggioso il nostro pubblico potrebbe desiderare.

Per martedì poi resta fissata la prima della *Walkiria.*

— Oggi due rappresentazioni in tutti i teatri come pubblichiamo negli **spettacoli.**

Salone Margherita — Oggi due rappresentazioni e addio di Cléo De Merode che prenderà parte in tutti e due gli spettacoli.

Domani debutto di Eugenia Fougère.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi - (fuori abb.) " Mefistofele " ore 17 1[2.
Valle - " Un viaggio di nozze " ore 17 — " Nu fringuello cecato " ore 21.
Nazionale — « Il carnet del diavolo » ore 17 e 21.
Adriano - Circo equestre Guillaume, ore 16 1[2 e 21.
Quirino - « I Lombardi » ore 17 e 21.
Manzoni. - " Roma o morte " ore 17 e 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 17 e e 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 6 -66-67. - L'asino meravigliato - Pellegrinaggi a Lourdes (dal vero) - Svestimento aereo - Scena comica

CONSEIL D' ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane a l'honneur de rappeler aux porteurs que les opérations de l' échange des anciens titres de la Dette Ottomane Convertie, Séries B. C & D et des titres provisoires (scrip) unifiés, contre les obligations définitives de la Dette Ottomane Unifiée, prendront fin le 1[14 Mars 1905 à l'étranger: A partir de cette date, ce service sera centralisé à la Banque Impériale Ottomane à Constantinople, aux frais des porteurs, et les titres ainsi délivrés en échange ne porteront pas de timbres étrangers.

Constantinople, 1[14 Janvier 1905.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA).
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

LA TISI (Vedi avviso 4. pagina).

SARNA "
della Casa F. BALDI - BOLOGNA
Il miglior Champagne Italiano, trovasi ovunque.

Fotografi e dilettanti.

Le nuove lastre al *Gelatino-bromuro* perfezionate di G. Borghese, si vendono, esclusivamente per Roma, ai seguenti mitissimi prezzi: la dozzina formato 9×12 L. 1,70 — 12×16 L. 2,40 — 13×18 L. 3 ecc. Fabbrica in via delle Mantellate n. 16, 16–A. Depositi: signori Bertini, (deposito farmaceutico), Tritone, 175 — Chiesa, Corso Umberto n. 276 e Via Nazionale, 218 — Fiocchi (Agenzia del Policlinico), Via Caravita n. 3, angolo Corso Umberto — l'Iride, Nazzareno, 7 angolo Tritone — fotografia Borghese, Corso V. E. 178 bis.

Scatoline per saggio con due lastre 9×12 cent. 35.

Ogni buon italiano, a parità condizioni dovrebbe preferire produzione italiana.

Ultime Notizie

Per il problema ferroviario.

Le conferenze coi rappresentanti delle Società ferroviarie per definire le questioni sospese sono state attivissime in questi ultimi giorni e non è impossibile che si possa ristabilire un accordo.

Ieri sera è giunto in Roma il comm. Oliva, dir. gen. della Mediterranea,

Navigazione Generale Italiana.

Ieri si riunì il Consiglio della Navigazione Generale Italiana e deliberò di affidare ai Cantieri siciliani la costruzione dei due grandi piroscafi destinati per il Levante. Dopo il Consiglio si occupò del personale.

Ministero Interno.

I poteri dei Commissari dei Comuni di Pompeiana (Porto Maurizio) di Caltavuturo (Palermo) di Campagnano (Roma) di Montedoro (Caltanissetta) di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) di S. Ferdinando di Puglia (Foggia) di Gragnano (Napoli) e di Empoli (Firenze) sono stati rispettivamente prorogati, il primo di un mese, il secondo e terzo di due mesi e tutti gli altri di tre mesi.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Tittoni riprese la direzione del suo ufficio vivamente felicitato da tutti i capi servizi. Alle ore 17 fu ricevuto dal Re che lo trattenne sino alle 18.

Ministero Guerra.

Non essendosi appianate ancora le difficoltà con la Corte dei Conti per la registrazione di alcuni decreti, la pubblicazione del Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni è stata rimandata.

Ministero Tesoro.

La Commissione tecnico-artistica per le nuove monete italiane, nella seconda riunione, deliberò di bandire un concorso tra gli artisti italiani, che già abbiano compiuto lavori di medaglistica, per le monete da lire 50 e 10 di oro, 50 centesimi di argento, 5 centesimi di bronzo e 20 centesimi di nichello puro.

Ministero Finanze.

Nelle intendenze di finanza.

Il cav. Annibale Cavicchini intendente di finanza a Caltanissetta è stato strasferito a Ferrara.

Commissioni esaminatrici.

La Commissione esaminatrice per l'esame tecnico-pratico per commesso gerente demaniale è stata così composta:

Presidente: Solinas-Cossu comm. avv. Giuseppe dir. gen. Demanio: membri: Bolla cav. dott. Marcello cap. div.; Pedrini comm. Emilio id. id.; Fares cav. Giuseppe isp. sup. deman.; Bellone cav. uff. Angelo capo-sez.; Bolognini cav. Ernesto segretario.

E quella per gli esami a volontari demaniali è stata così composta:

Presidente Facini comm. Ghino vice-dir. gen. Demanio; membri: Salvago cav. Giovanni capo div.; Princivalli cav. Lorenzo capo sezione; Fabris cav. uff. Pietro id. id.; Benettini cav. dott. Giuseppe id. id.; Zanetti cav. Vittorio segretario.

Proventi dell'Erario

Nella seconda decade di gennaio pei dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate lire 6.200.000 contro L. 7.300.000, differenza in meno L. 1.100.000; e durante l'esercizio L. 124.400.000 contro L. 135.400.000 differenza in meno lire 11 milioni.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 19.384 contro tonn. 23.232 differenza in meno tonn. 3.848; e durante l'esercizio tonn. 406.720 contro tonn. 489.124 differenza in meno tonn. 82.404.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 3541 contro tonn. 17.886 differenza in meno tonn. 14.345; e durante l'esercizio tonn. 80.124 contro tonn. 220.422 differenza in meno tonnellate 140.298.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 15 contro quint. 69 differenza in meno qu. 54; e durante l'esercizio quint. 1.454 contro quint. 32.718 differenza in meno quint. 31.264.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie secondarie sarde

Con R. D., su proposta del ministro dei LL.PP. on. Tedesco, è stato approvato un nuovo regolamento di tariffe per le ferrovie secondarie sarde sulla base di quello già esistente per le linee della Compagnia Reale Sarda, salvo opportune modificazioni.

Per esso, oltre l'accennata uniformità di tariffe e condizioni dei trasporti su tutta la rete ferroviaria dell'Isola altri notevoli benefici ne avranno quelle popolazioni.

E' istituito anche sulla rete secondaria sarda il servizio merci a G. V. che al presente soltanto esiste per i pochi trasporti in servizio cumulativo con le linee della Compagnia Reale Sarda. Viene istituita per tutte le classi di merci la tariffa speciale 75 P. V. come per le grandi reti; sono ridotte le tasse minime a 0.40; diminuiti i diritti di pesatura con notevole complessivo risparmio per il commercio; avvantaggiati i trasporti dei recipienti e sacchi vuoti di ritorno: ed infine, per le spedizioni con vincolo di peso, ridotti i prezzi di oltre 100 voci di tariffa, quali ad es. il sughero greggio, la calce alla rinfusa ecc.

Principalmente è da menzionare l'istituzione di parecchie tariffe locali a P. V. per trasporti di merci povere od a tutto vantaggio dell'agricoltura.

Riguardano esse i combustibili, i marmi ed altri materiali da costruzione, le argille refrattarie, le conserve alimentari, le ortaglie e frutta fresche, i concimi chimici, i foraggi, le macchine agrarie, gli zolfi e il solfato di rame.

Onde i lievi aggravi che alcune specie di trasporti, quali il carbone, i formaggi ed i bestiami, subiranno per necessità indeclinabile, derivante dalla adottata uniformità della tariffa sulle due reti principale e secondaria, sono non soltanto nel complesso uguagliati, ma di gran lunga sopravanzati dai benefici che al commercio ed all'agricoltura dell' Isola deriveranno dalle accennate riduzioni di tariffa e nuove tariffe locali.

Tali agevolazioni sono poi, per quanto concerne i viaggiatori, completate dall' istituzione di speciali biglietti di andata e ritorno, settimanali e festivi in 3ª classe, per operai e braccianti per un percorso limitato.

E' poi ancora ammesso per i viaggiatori di 3ª classe, che si recano ai capiluogo di Mandamento, il trasporto gratuito fino a 50 km. di legumi, frutta fresche, burro, latte, uova, onde effettuarne direttamente la vendita; nonchè il trasporto pure gratuito, per qualsiasi destinazione, degli attrezzi rurali che i coltivatori portano seco.

Nuovi lavori.

L' on. Tedesco ha autorizzato i seguenti lavori per l'ammontare complessivo di L. 500.000:

Sessennale manut. del tronco della nazionale N. 54 fra il ponte Ciccione ed il miglio 16 (Caserta). L. 42,776.

Costruz. di un ponte sul fiume Busento presso l'abitato di Cosenza lungo la nazionale N. 62 (Cosenza). L. 146.075.

Lavori stradali nelle Provincie di Pesaro e Potenza. L. 20,150.

Sistemazione dell' argine maestro di Po fra le chiaviche del Molmetto e della Pieve in Comune di Zibello (Parma). L. 55,000.

Ricarico di scogliera lungo il froldo Finardi in sinistra di Po nel Comune di Casalmaggiore (Cremona). L. 70,000.

Urgentissima difesa frontale alle botte Ospedale e Baldini in destra del Ronco in Comune di Ravenna. L. 25,000.

Lavori idraulici nelle Provincie di Arezzo e Pavia. L. 18,120.

Lavori e spese diverse per opere di bonifica nelle Provincie di Grosseto, Pisa, Foggia, Ravenna e Roma. L. 19,400.

Lavori ferroviari diversi. L. 26,900.

Ministero Poste e Telegrafi.

Presieduta dal Sottosegretario di Stato Morelli-Gualtierotti, si è riunita la Commissione per le frodi sui depositi di risparmio postale.

Si sono riunite pure la Commissione per gli impegni e la Commissione per i provvedimenti disciplinari del personale.

Ministero Marina.

Prove di corazze a Spezia

Ci telegrafano da Spezia, 21:

Stamane è stato eseguito, in presenza di S. E. il Ministro Mirabello, il collaudo delle piastre di corazzature curve con un proiettile Polihutte e due proiettili Terni, forniti nel novembre 1902.

I proiettili si ruppero contro la piastra senza traversarla.

Il ricorso Gonzales.

Nel dar conto della discussione alla IV Sezione del Cons. di Stato del ricorso Gonzales abbiamo dimenticato di notare che l'avv. patrocinante dell'ammiraglio, insieme all'avv. Adinolfi è l'on. Fortis.

Il capitano commissario Ughella Achille è promosso maggiore. Il capitano di corvetta Morosini sbarcherà dalla nave « Bausan ». Il capitano di corvetta Delda imbarcherà sulla « Bausan ». Il tenente di vascello Pedemonte è destinato alla direzione d'artiglieria del 3° dipartimento.

×

Palermo, 21. — Stamane è arrivata la nave-scuola tedesca *Stein* ed ha scambiato col porto i saluti regolamentari.

Il comandante della nave, accompagnato dal Console tedesco, ha visitato le autorità, che gli hanno restituito la visita.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

S. M. il Re ha firmato il decreto che approva la nomina del comm. Giordano Luigi e di Gola dott. Giuseppe a Soci Ordinari della R. Accademia di Agricoltura di Torino.

INFORMAZIONI ESTERE.

In Turchia.

Costantinopoli. 21. — Giovedì il Consiglio dei Ministri discusse fino a tarda ora della sera la Nota comminatoria dell'Inghilterra relativa alla delimitazione dell'*hinterland* di Aden.

Tutti i rinforzi inviati nello Yemen per liberare Sarras furono posti sotto il comando del generale Riza pascià.

— L'ex governatore di Monastir è stato esiliato in Tripolitania, dietro domanda della Russia, come complice dell'assassinio del console russo Rostowski.

SPAGNA

Madrid. 21 — L'*Epoca*, rispondendo ai giornali d'opposizione, che giustificano l'attuale gabinetto come interinale, dice che esso conta sull'appoggio della Camera e constatando le divisioni del partito liberale, conchiude che l'epoca in cui questo partito potrà riprendere il potere è ancora lontana.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna. 21 — È morta all'età di 83 anni la madre dell' ex Presidente del Consiglio, dott. De Koerber.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma. 21 Gennaio.

La settimana chiude ferma con affari discretamente attivi.

Rendita 104.02 a 104 contanti e fine.

Rendita 3 1[2 102.30.

Meridionali esordite 750 chiudono 756 – Banca d' Italia 1140 – Commerciale 833 – Credito 620 – Banco Roma 139 a 139.50 – Acque 1452 – Gas 1422 a 1425 – Omnibus 240.50 – Condotte 346 – Molini 92 a 92.59 – Metallurgica 185 a 183.50 – Carburo 1126 a 1128 – Concimi 118 – Zuccheri 113.50 a 115 – Immobiliari 273.50 – Ferriere 118 – Montecatini 134 – Venete 133 – Forni 80 – Risanamento 25 – Kerka ferme 408 a 415 – Soda 184 – Navigazione Generale 454 – Beni Stabili 247 – Imprese fondiarie 239 a 238 – Elba 569 – Piombino 233 – Zolfi 126.

CAMBI: Parigi 100.07 1[2. – Londra 25.14 1[2.

Cambio dazio doganale 23 Gennaio L. 100.05.

Dal 23 al 29 Gennaio 1905 — fino a L. 100 L. 100.05

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (21) di L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 21 Gennaio 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 % C.	104 —	103 90	103 95	104 02 1/2
id. id. fine	— —	103 95	104 07	— —
id. 3 1/2 %	102 42	102 25	102 30	102 40
A. B. d'Italia	1138 —	1138 —	1138 —	1140 —
Commerc.	832 —	832 —	832 —	— —
Cred. Ital.	619 —	618 —	619 —	— —
B. Generale	— —	31 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	451 —	450 50	451 —	450 —
» Merid.	752 —	754 —	750 —	751 50
Ac. di Terni	— —	1958 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	453 —	454 50	— —	— —
Raffinerie	424 —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	361 75	— —	— —
Meridionali	— —	362 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	523 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 06	100 10	100 10	100 10
Berlino id.	122 90	122 97	123 —	122 95
Londra id.	— —	25 16	25 16	— —
Londra a 3[m	25 15	— —	— —	24 96 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	104.04 20	102.04 20	103.82 10
4 % netto	103.90	101.90	103.67 90
3 1/2 netto	102.32 32	100.57 31	102.12 99
3 % lordo	74.62	73.42	73.88 19

BORSE ESTERE

Parigi, 21, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 07	98 05	97 92
ITALIANA 5 %	103 85	103 85	103 85
turca	88 75	88 67	88 60
spagnuola	91 —	90 97	90 72
russa nuova	— —	71 35	71 40
portoghese	64 85	64 95	64 60
ungherese	— —	100 20	100 20
Egiziano 6 %	— —	106 70	106 40
Banca di Parigi	1293 —	1295 —	1287 —
Banca Ottomana	— —	594 —	593 —
Credito Fondiario	— —	— —	716 —
Azioni Suez	— —	4520 —	4510 —
Lotti Turchi	— —	128 3/4	129 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	753 —	742 —
Cambi sull'Italia	— —	1/16 perd.	1/16 perd.
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	32 32	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21 pesante	20	21	Londra, 21 chiusura	21	21
C. austr.	676 50	672 50	Consol.	88 1/8	88 —
R.aust.oro	119 65	119 50	Italiana	103 3/8	103 3/8
Id. carta	100 20	100 15	Turca	87 1/4	87 3/16
Ungh. 4.	98 60	98 45	Russo 3%	— —	75 1/
» 3 1/2 %	89 95	89 90	Spagna	90 1/	90 3/16
N.ni oro	19 10	19 10	Giappon.	76 1/2	76 1/2
Lire ital.	95 50	95 55	Egiziano	105 1/4	105 1/4
C. Londra.	24 01	24 00 7	Argento	27 3/4	27 7/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. – Rit. 75,000

Berlino, 21 sostenuta	20	21
Ital. cont.	105 40	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	148 75	150 50
» Merid.	89 —	— —
Obbl. ferr. 3 %	78 20	73 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 10	216 05
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci speciali del ' Popolo Romano. "

Genova. 21, ore 15.20

Rendita 104.01 – Consolidato 3 1[2 per cento 102.30 – Meridionali 754.50 – Mediterranee 451 – Navigazione 453.50 – Raffinerie 426.50 – Raffinerie nuove 351.50 – Banca d'Italia 1138.50 – Banca Commerciale 832.50 – Credito 619 – Carburo 1130 – Acciaierie 1958 – Elba 570 – Eridania 1020 – Molini Alta Italia 406.50 – Savona 424 – Marsini 331 – Zuccheri 115.50.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è i più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75 L. 5 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

LA TISI

e la tubercolosi pulmonare hanno finalmente trovato il rimedio e la cura. L'immenso numero di ammalati guariti forma una **statistica MERAVIGLIOSA.** Cessa la tosse e la febbre, scompariscono i bacilli del Kock e dello Schrön dagli espettorati, terminano i sudori notturni, si ripiglia la nutrizione e la perfetta salute. L'efficacia immediata della cura, l'ha fatta dichiarare **MIRACOLOSA** dai medici e dagli ammalati. Nell'interesse dell'umanità ogni sofferente di malattia di petto, ogni medico, devono leggere le istruzioni, con l'opuscolo e numerosi attestati, che si spediscono gratis a richiesta, per comprendere che si tratta della migliore cura scientifica finora adottata su vasta scala con successo costante.

La cura si esegue facilmente con la **LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA**, che costa L. 3,00 in tutte le farmacie. Un sol fl. basta a convincere l'ammalato a seguitarne la cura fino a guarigione perfetta, in casi gravissimi.

Il lettore abbia la bontà di trascorrere questi pochi attestati, presi fra gl'innumerevoli ricevuti in molti anni di esperienza gloriosa.

Napoli, 15 agosto 1897 — Tengo a far noto ad onor del vero che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* della Ditta Lombardi e Contardi **è bastata a** *guarirmi perfettamente* da una tisi pulmonare dichiarata incurabile ed inguaribile da tutti. Ciò per gratitudine e riconoscenza. Luigi D'Avenia, via Bari 36. — In fede Annina d'Avenia, Luigi Esposito, ecc.

S. Fili (Cosenza), 21|5|'98. — In questo principio d'anno ho sperimentato il suo buon rimedio della Lichenina al creosoto ed essenza di menta, di cui ho constatato di avermi fatto guarire completamente dopo tre bottiglie. Avevo catarro bronchiale con laringite tubercolare ed usai il siero Maragliano fino a 48 iniezioni. Ringraziandola sentitamente mi affermo
Suo dev.mo servo Francesco Di Landro.

Badia, 16-7 '98 — Favorisca spedirmi per compiere la cura altri 4 flacons del suo miracoloso specifico per la tisi, cioè la Lichenina, che riconosco per onor del vero essere un *portentoso rimedio*. La prego anche a volermi unitamente spedire 10 grammi della sua essenza di menta. Testimoniandole la mia gratitudine la riverisco — Marchetti Marco, Agente di Custodia, Solmona (Badia).

Mignano (Caserta) 8-2 '98 — Continuo la cura della vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta e ne resto *contentissimo*, perchè ne ho ottenuto i risultati annunziati: la tosse mi passò immediatamente, sudori notturni non ne ho più avuti.

Ho fatto eseguire in entesti gabinetti batteriologici due esami microscopici dell'espettorato e nel secondo si è trovata la *scomparsa dei bacilli* di Kock. Speditemene un altro fl. a on. Antonio Iadelaca.

Sorbona (Aquila) 11 luglio 1900 — Prego spedirmi sollecitamente dieci flacons della sua *prodigiosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Le 7 bottiglie speditemi il 21 giugno hanno prodotto un miglioramento sorprendente in un povero mio cliente, che affetto da bronchite fetida era *sull'orlo della tomba*. Ora è fuori di letto e gira per il paese con sorpresa generale. Con gratitudine la riverisco. Dottor Aurelio Todeschini.

Frassineto Po 29 11 1900 — Con grande mia meraviglia per l'efficacia della sua Lichenina al creosoto ed essenza di menta che devo dire *miracolosa*, perchè mia moglie, sebbene inoltrata molto nella malattia della tisi polmonare, che *sembrava un cadavere*, ora si trova in buona salute. Desidera continuare la cura, per cui speditemene altri due flacons e ve ne rimetto l'importo. Rivelli Camillo.

Hartman Sueiller (Germania) 24 8 '902 — Io Solmi Luigi essendomi servito della vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta per mia figlia ne ho trovato un *esito* totalmente *perfetto*, poichè mia figlia si trova in *perfetta salute*.

Milano, 7-4-903 — Mio figlio è da tre mesi a letto con bronco-alveolite grave e febbre vespertina che sale fino a 40 gradi. Finora ha preso la mistura del Carasso di creosoto, alcool, essenza di menta, glicerina, ma non potendola più tollerare ho voluto provare la vostra Lichenina al creosoto e menta che viene presa con piacere. Speditemene altri due flacons. Lena Vidali, Corso Indipendenza 6. Il 3 maggio ne richiese altri 5 fl. e scrisse: Pare che il mio caro ammalato vada meglio. Finalmente il 16 maggio scrisse: Con grande consolazione ora posso dire che il mio caro ammalato è *senza febbre* e pochissima tosse, ed il medico curante è rimasto *sbalordito* di vedere questo miglioramento colla vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Ora voglio dare il vostro Rigeneratore per ricostituirlo. D.ma Maddalena Vidali. Corso Indipendenza 6.

Tortona 13 8 '03 — Prego spedirmi 6 fl. della vostra Lichenina al creosoto e menta ed un fl. di essenza di menta per le inalazioni. Circa quattro anni or sono feci uso della Lichenina e la trovai efficacissima. Savio Giovanni, Bidello delle scuole.

Rieti 17 8 '03 — Avendo trovato di *effetto sicuro e pronto* la vostra Lichenina al creosoto e menta che mi spediste a Roma per un mio amico, da 4 anni affetto da catarro bronchiale con tosse accanita, pregovi spedirmene un altro fl. qui a Rieti, occorrendomi pure per un mio amico. Piacciavi gradire le mie congratulazioni per il vostro efficacissimo specifico. Dottor. Ippolito Consoni.

Milano 31-10-903 — Speditemi altri 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. I sudori notturni cessarono, la tosse diminuì, però la febbre continua ogni sera a 38-5 e 39. Spero liberarmene. Giuseppe Cecchi, via della Chiusa 8. Successivamente il 20 novembre scrisse: Finora non posso che lodare il vostro *efficacissimo toccasana* che su tutti i rapporti Egli è il vincitore. La tosse, la febbre, i sudori notturni come pure l'espettorazione svanirono e ve ne sono grato. Successivamente l'11 dicembre scrisse: il medico mi dice che l'espettorato è più pulito e vado meglio, quindi continuerò la cura finchè non avrò avuto l'esito del tutto ultimato. Giuseppe Cecchi, via della Chiusa 8.

Passignano, 29-3-904 — Nei dieci flacons presi durante la mia malattia ho trovato giovamento, nei primi giorni trovai subito la calma in tutto. La grande forma catarrale che mi colse nell'inverno non mi dava pace, il rantolo fastidioso mi toglieva il respiro. A poco a poco la grande espettorazione è diminuita assai, prima la sentivo in tutto il petto, ora la sento solo un po' dalla parte destra.

Il peso del corpo in poco tempo è aumentato di tre chili, il colore naturalissimo, come pure è ritornata la forza nei muscoli. Perciò debbo dirle che la sua Lichenina al creosoto ed essenza di menta ha fatto in me *pregevoli effetti*. Il cammino mi è piacevole e guardandomi in viso ho l'aspetto naturale di prima. Le rinnovo sentiti ringraziamenti pel suo gran lavoro condotto a termine. — Guercini Guglielmo.

Brescia, 18 aprile 1904. — Ordinai si applicasse la nuova cura della Lichenina al creosoto ed essenza di menta alla mia cara cugina, ed ora vi spiego come acquistò la florida salute in 45 giorni. — Quattro mesi fa la visitò il dottor Carotti Antonio e la trovò malati i polmoni, dolori al dorso; era in condizioni tali che pareva non potesse vivere un anno. Fortunato, lessi il vostro avviso e vi chiesi un flacon, poi altri 6; ne presi altri e cessò il dolore al dorso, e migliorò in modo che chiedeva maggior alimento di latte, uova, carne e pollo arrosto, tre pasti, e in ogni pasto un bicchiere di Barolo vecchio. Ora si è completata in modo la cura che è ingrassata, ha preso colore, belli gli occhi ed i denti, e mi sorride di riconoscenza. Anche il dottor Giuseppe Bertelli fu stupito della meravigliosa salute riacquistata dalla mia cugina Cesira, insieme alla quale vi esprimo la mia riconoscenza. — Giuseppe Meschini di Luigi, Via S. Giulia (Casa Maggi).

Novara, 14-10-04. — Sono già 7 anni che mi curai di quella bruttissima malattia che è la *tubercolosi*, usando la Lichenina al creosoto ed essenza di menta per tre mesi. Posso dire con verità e vostro onore che non ho mai più sentito alcun disturbo. Vi spedisco ora L. 25 per 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta, ed un fl. con 50 gr. di essenza di menta. Servono per un mio amico, che si trova nelle condizioni in cui era io e desidera fare questa cura tanto preziosa. Con stima ecc. Borioli Elia, Fuori Porta Sempione 83. Successivamente il 15-11 scrisse: Il mio amico ha terminato un mese di cura con la vostra pregiata Lichenina al creosoto ed essenza di menta contro la tubercolosi pulmonare, ne conosce miglioramento, per cui vi accludo altre L. 25 per un'altra spedizione come la prima per vedere il risultato completo. — Elia Borioli.

E finalmente il 15-12-04 scrisse: Le due spedizioni fatte pel mio amico hanno prodotto la guarigione desiderata, ed il medico condotto l'ha licenziato permettendogli di riprendere il lavoro. Mando L. 18 per altri 6 fl. della *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta, così scomparirà ogni traccia della malattia e potrà dirsi sicuro della vita, salvata da loro. — Elia Borioli, Novara.

I fatti non si discutono, ed essi concordemente stabiliscono che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* è l'unico rimedio contro la tisi o la tubercolosi pulmonale. Costa L. 3, per posta L. 3,50 anticipate. Si spedisce in tutto il mondo dall'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

Importante Garantiamo la verità degli attestati. Sono lettere veramente spontanee di persone guarite, che noi non conosciamo. Aggiungiamo un altro attestato notevole: *Palermo*, 14-12-04 — Avendo somministrato a parecchi miei clienti affetti da bronco-alveolite specifica la Lichenina al creosoto ed essenza di menta l'ho riconosciuta di efficacia *superiore a tutti i rimedi* finora conosciuti ed impiegati per combattere questa terribile malattia. Posso ad onor del vero affermare che dopo la somministrazione di 3-4 boccette ho constatato sempre una marcata modificazione dell'espettorato. Diminuita la tosse e l'affanno l'espettorato farsi più facile, più fluido e di forma quasi normale, mentre prima era denso, giallo-verdastro e di forma nummulare: all'esame fisico del torace poi grande risoluzione dei rantoli bronchiali, ed all'esame bacteriologico dello sputo notevole diminuzione di bacilli di Koch.
Dott. *Francesco Baisi* - Ufficiale sanitario - Via Cannella 32, alla Magione - Palermo.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra ***Genova - Napoli - New York*** e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra ***Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres*** e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da *Genova*, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' ***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l' ***Egitto*** la ***Tunisia ecc.***
Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,
Linee pel BRASILE

Partenza da ***Genova*** per ***Santos*** con approdo a ***Napoli, Teneriffa*** e/o ***S. Vincenzo*** al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da ***Genova*** al 1. d'ogni mese per ***P. Limon*** e ***Colon*** toccando ***Marsiglia, Barcellona, Teneriffa***.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

A convenientissimi prezzi

PIUME D'OCA della BOEMIA

per Cuscini, ecc.

5 chili di buone piume d'oca nuove L. 10, la migliore L. 13, qualità bianca e morbida L. 19. — L. 25 — 1 chilo di piume grigie L. 6, L. 7.50 — 1 chilo bianchissime L. 12.50 e L. 16.50. Si spediscono franco di porto e di dogana, contro assegno. Si cambia e si riprende la merce con rimborso delle spese di porto. Campioni gratis e franco a richiesta. Scrivere a:

BENEDIKT SACHSEL - Lobes 5. Post Pilsen - Boemia.

Telefoni e Parafulmini

Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.

Concessionari { per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York
per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso — per la Francia e Algeria H. Masseglia, Nice.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per ... Industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer,,
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102^A, 103, 103'
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra
VELLETRI Corso V. E. 306 - VITERBO Corso V. E.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Si vende un fornello per operazioni chimiche detto: "della morte,, largo 3 metri e profondo cent. 75 a due aperture, con tubulature per riscaldamento a gas. Un albero di ferro per trasmissioni lungo 5,20 per mm 50 di diametro. Un aspiratore del diametro di 64 cent. Un ventilatore del diametro di circa 60 cent. Un piccolo apparecchio per forza centrifuga. Mensole, cuscinetti, pulegge ecc. Via delle Mantellate 16. 314

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Villino signorile via Varese angolo via Ghera (quartiere Macao) 22 ambienti pieno mezzogiorno da vendere o affittare. Visibile tutti i giorni. 339

Vendesi entro Roma, area fabbricabile 1000 mq. recinta di muro, prospiciente su due vie aria asciutta, saluberrima, luogo quieto, piacevole adatto villino, dirigersi via Ostilia 29 al Celio. 264

Triplicate capitale in breve tempo, acquistando ad ottime condizioni mq. 17000 terreno, situato Lungo Tevere Milvio, Nord. Piazza d'Armi. Frazionamento massimo mq. 5000. Rivolgersi Anselli, via Torre Argentina 15. Esclusi mediatori. 331

Si vende fertile terreno con annessi grandi locali. Bella elevata posizione vicinissimo Roma linea tramviaria. Vicolo Collegio Capranica N. 9 332

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento in via Cavour 57 al primo piano di 12 vani, esposto a mezzogiorno con grandioso balcone camera da bagno. 382

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2., prezzo modesto. 339

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilio fermo posta Roma 341

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 1 scala a destra.

Si vende una bicicletta da signora in ottimo stato per L. 150. Via Panisperna N. 104 int. 1 scala grande. 329

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Bianchi De Anze ... distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6, Rivolgersi iv. 59

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio. onorario modestissimo. inviare lettere alla signora ... Amministrazione del POPOLO ROMANO. 333

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lauza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,	9,10	13,20	16,40	19,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,10	20,4	21,10		
Torino	8,	9,30	14,10	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,10	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	15,5	22,27		
Firenze-Milano		9,25	9,35	14,30		23,10	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,56		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,	11,35	15,	18,10		
Marino-Albano	7,20		9,45	12,35	13,55	17,14 18,20	19, 19,48
Nettuno-Anzio	6,58		9,20		17,55		
Velletri-Terracina	6,30			17,			
Velletri			11,30		19,10		
Ronciglione-Viterbo	6,40		1 ,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17, 4 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	17,20	20,14	23,35
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,40
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,.0		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,54		21,13	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,30	8,40		13,40	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,10		13,20	18,40			
Albano-Marino	7,20		10,22	13,54	17,	19,30 21,51	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20				20,37		
Velletri	7,55			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	8,50			16,40	20,50		
Subiaco-Mandela	9,45				20,17		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1-	5,37		9,30	11,3-			18,
Bagni a.	6,17	7,4		12,35	12,25			18,49
Tivoli a.		7,41		13,14	13,14			19,22
Tivoli p.	5,53	7,38	11,32			18,24		
Bagni p.	6,29	8,25	11,59			18,55		
Roma a.	7,41	9,6	13,11			19,46		

Il treno che parte da Roma alle 5,11 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

Matrimonio contrarebbe orfana ventottenne possidente 200,000 M.i con Signore illibato anche senza patrimonio Offerte non anonime a *Fides Berlino Ufficio Postale 18.*

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1|2.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 8 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
R. R. Scuderie: v. Dataria dalle 10 alle 12.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Teatro Marcello: v. Omonima 14, dalle 10 alle 13.

Mancia avrà chi procura quartiere 3 camere, e cuc.na. Scrivere A. M. posta, Roma. 334

Lezioni di lingua Russa Francese, Inglese, Tedesca e Italiana, insegnate col metodo Berlitz Via Calabria 35 interno 8. 331

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 329

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 196

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Ricevuto letteruccia; speriamo nulla contrasti sconfinata gioia bacioni belli!! Vivissimamente spero poter venire giorno fissato; comunque, diletta, guarda sempre altro giornaluccio; avvenendo contrattempi avviserei!! 331

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.
L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta